ITALIA OPEROSA
ANNO XXXXI N°4-5-6-2019

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di febbraio 2020

La 59° Convocazione Accademica AEREC

Crescere insieme, giorno dopo giorno L' AEREC per il progresso e il bene dell'umanità





Si è svolta a Roma il 29 novembre 2019, presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, la 59° Convocazione dell'AEREC con la nomina dei nuovi Accademici e il conferimento di riconoscimenti speciali.

La 59° Convocazione dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è svolta a Roma, nella prestigiosa Sala del Refettorio della Camera dei Deputati il 29 novembre 2019. Sala piena in ogni ordine di posto, tra Accademici senior, neo-Accademici e i loro ospiti, tutti convenuti ad ascoltare gli interessanti interventi che si sono succeduti nella sessione convegnistica di apertura, per poi partecipare alle nomine di chi è stato considerato degno di arricchire un consesso che si fa sempre più autorevole, per quantità e qualità.

Come ormai da diversi anni a questa parte la conduzione dell'evento, come pure della Serata di Gala, è stata affidata a un Accademico bresciano di lungo corso, l'**Avv. Flaminio Valseriati**, autentica 'colonna' dell'organizzazione sul quale qui ci vogliamo soffermare più del consueto: le sue citazioni dotte ma mai pedanti, il suo senso dell'umorismo sapido e mai greve, le note di colore che aggiunge ad ogni 'citation' nel corso delle nomine dei nuovi Accademici e dei conferimenti dei premi speciali, il suo manifesto attaccamento all'Accademia di cui è membro da tanti anni sono diventate parte integrante delle iniziative dell'AEREC, ne rinforzano il valore e raccolgono l'apprezzamento dei suoi 'fratelli' e dei loro ospiti, rappresentando nel complesso un valore aggiunto al quale non si vorrebbe mai rinunciare. Sul suo modo tutto particolare di condurre le Convocazioni Accademiche, egli ha osservato come "*se nelle sue 'Lezioni Americane' Italo Calvino ha voluto, prima di tutto, parlare della leggerezza, un motivo ci sarà stato: la situazione è grave ma non è seria, come diceva Flaiano, e quindi l'autoironia e l'ironia devono essere una delle guide della nostra vita*". A nome del Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri** e della Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro Onlus **Carmen Seidel,** il Cerimoniere ha, ancora una volta, aperto l'evento semestrale nazionale dell'Accademia ringraziando per l'ampia partecipazione e aggiungendo: "*Per me è sempre un onore aprire queste Convocazioni, perché ogni volta introduciamo nuovi concetti, lanciamo nuovi messaggi e presentiamo le relazioni di importanti invitati e Accademici. L'Accademia mai si ripete, mai è fine a se stessa: i cervelli e i cuori degli Accademici pulsano e si lanciano alla ricerca di nuove opportunità, di nuove identità e di nuove avventure nel campo della cultura, della salute e dell'economia. Noi siamo orgogliosi depositari di ricerche nelle quali ci cimentiamo per dare un apporto al progresso e al bene dell'umanità. Questa affermazione non vuole essere di vanagloria o di autoincensamento, non vogliamo attribuirci particolari meriti, però siamo convinti che se noi tentiamo di migliorarci, di aprire per noi e per tutti altre strade, vuol dire che nulla è impossibile se non viene tentato*!".

E ancora: "*Evelyn Beatrice Hall era una saggista dell'800 che pubblicava con lo pseudonimo di Stephen G. Tallentyre e aveva reso più conosciuto - si vede che era una vera donna di marketing - la famosa frase attribuita a Voltaire che diceva: 'Io combatto la tua idea che è diversa dalla mia ma sono pronto a battermi fino alla morte perché tu possa esprimerla' o, per dirla in modo più leggero e incisivo, 'Disapprovo quello che dici ma difenderò fino alla*

SANTANDREA
luxury houses



Flaminio Valseriati



Dimitri Coin



Damiano Mazzarella



Eva Lacertosa



Adrian Costantin Volintiru

morte il tuo diritto a dirlo'. Questo è l'impulso che noi vogliamo dare ai nuovi Accademici, un messaggio che è un inno alla libertà e quindi alla capacità di dialogo e di cercare sempre di migliorarsi nella convinzione della forza delle nostre idee. Dobbiamo lodare il coraggio e la lungimiranza di Ernesto Carpintieri, portatore di un'idea straordinaria che va evolvendosi giorno per giorno, consentendo di ritrovarci con nuovi messaggi che non sono solo da condividere tra noi, ma da cercare di rendere utili per tutti".

Il Presidente Carpintieri ha ammesso che "*nonostante oggi si celebri la 59a edizione delle nostre Convocazioni Accademiche, è una giornata sempre particolare, sono emozionato forse anche più della prima volta. Mi emoziona sempre di più vedere nuovi Accademici, vedere la nostra famiglia che si allarga, verificare come abbiamo raggiunto un bellissimo obiettivo*".

Dopo avere brevemente riassunto, a beneficio dei neofiti, storia e scopi dell'Accademia e accennato al grande credito che essa gode presso le Istituzioni certificato da attestamenti ufficiali di stima e di sostegno, il Presidente Carpintieri ha ricordato anche come l'AEREC sia "*networking e business, perché è una istituzione che vuol condurre i propri Accademici ad ampliare i propri orizzonti personali, culturali, professionali e imprenditoriali ma, nello stesso tempo, aiutare l'umanità che soffre, perché riteniamo che facendo del bene ci si fa del bene, le due cose siano assolutamente e magnificamente conciliabili."*

Il Presidente ha poi invitato i presenti ad ascoltare l'Inno Nazionale: "*Abbiamo parlato più volte, nel corso delle precedenti Convocazioni Accademiche, del ruolo che ha l'Italia nel panorama europeo ma anche nel panorama mondiale. Abbiamo parlato anche di quanto dobbiamo essere più fiduciosi nel nostro Paese, nelle ricchezze e nelle prerogative che lo animano. Abbiamo anche detto che dobbiamo nutrire fiducia e speranza nelle nostre risorse, in un Paese che a volte ci sembra che barcolli ma del quale dobbiamo sempre essere orgogliosi!".*

"*Questo è un momento importante nella vita di AEREC e per ciascuno di voi. Fate che questa non sia solo l'avventura di un weekend ma anche una delle più belle avventure della vostra vita*", ha esortato gli Accademici prima di procedere con la consegna delle insegne accademiche insieme alla Vice Presidente Carmen Seidel – il Diploma, il collare Accademico, il distintivo – accompagnata dalla lettura delle citation da parte del Cerimoniere e dalla presenza al proprio fianco del 'padrino' o 'madrina', ovvero di coloro che hanno avanzato la candidatura del neo-Accademico. Concludendo poi con la firma dell'Albo Accademico, le foto di rito e i saluti ai due decani dell'Accademia che sedevano al tavolo di Presidenza, il **Prof. Francesco Petrino**, Consigliere Diplomatico e il **Dott. Claudio Giust**, Ambasciatore AEREC presso la Costa d'Avorio e Console Onorario della Costa d'Avorio per il Triveneto.

Al primo degli Accademici Benemeriti, il manager **Adrian Volintiru** in ripartenza per il suo Paese, la Romania, è stata anche consegnata una Targa, dopodiché si è proceduto con la nomina degli Accademici, degli Accademici Sostenitori e degli Accademici Benemeriti, per ultimi i nuovi Accademici rumeni, presentati dal Presidente del Distretto della Romania, **Eugen Terteleac**.

È prevista l'aperura di altri Distretti AEREC internazionali in Cina, India e Singapore, paesi nei quali è molto attiva l'Accademica **Giuliana D'Antuono**, avvocato e imprenditrice, cui il Presidente Carpintieri ha conferito il titolo di Consigliere con delega agli Affari Internazionali.

Sempre il Presidente ha poi conferito i Diplomi di Benemerenza a "*coloro che sono già Accademici ma che si sono particolarmente prodigati per la crescita e lo sviluppo e il prestigio della nostra organizzazione*".

Uno speciale ringraziamento è stato rivolto ai nuovi Accademici che, con la loro donazione d'ingresso, hanno contribuito, oltre che a sviluppare i progetti istituzionali di AEREC, a sviluppare i progetti umanitari della Onlus Missione Futuro presieduta dalla instancabile e coraggiosa Carmen Seidel. Tra questi, "*un presidio sanitario in Costa d'Avorio attraverso il quale salviamo vite umane tutti i giorni, il sostegno ad una cooperativa di donne, sempre in Costa d'Avorio, per implementare i loro progetti, il programma di adozioni a distanza, il sostegno a tre associazioni di disabili - La Lampada dei Desideri, Magicamente Abili e Special Olympic San Marino - il sostegno a Don Pietro Sigurani, Rettore della Basilica di Sant'Eustachio, che trasforma la sua chiesa, tutti i giorni, in una mensa per i poveri. Saremo da lui domani, per la S. Messa che celebrerà alle 11 e visiteremo anche i sotterranei della Chiesa che ha adibito a ricovero per i senza tetto".*

Il Progetto Africa di Missione Futuro Onlus, ha aggiunto il Presidente Carpintieri "*gode del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in occasione dell'evento di inaugurazione del presidio sanitario, il Presidente della Repubblica ha espresso sincero apprezzamento per la nostra iniziativa. Iscritta allo schedario Anagrafe Nazionale delle Ricerche, la nostra Onlus è stata riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri che ne ha decretato l'idoneità, ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87, per realizzare programmi a breve e medio periodo nei paesi in via di sviluppo, selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile, formazione in loco di cittadini, formazione ed educazione allo sviluppo. Siamo riconosciuti dalle autorità governative della Costa d'Avorio dove abbiamo fondato la Missione Futuro Côte d'Ivoire che è la nostra onlus ivoriana che ci consente di rendere più agevoli le nostre iniziative nel Paese*".

La Convocazione è proseguita con l'intervento di un Accademico rumeno, **Mircea Cosma**, che ha voluto fare dono di alcune copie di un suo libro "*il primo di quella che sarà una trilogia dedicata ai nostri parenti che hanno fatto la II Guerra Mondiale. In questo volume si parla dei cacciatori alpini tra cui c'era anche mio padre, tenente dei cacciatori montani, cui è stato conferito il titolo di eroe nazionale della Romania dopo la grande battaglia nel Caucaso. Il secondo volume sarà dedicato alla sofferenza di un eroe della Romania sotto l'occupazione sovietica fino al 1958, quando l'ultimo soldato sovietico ha lasciato il paese e il terzo la storia dei figli degli eroi della Romania fino ad oggi*".

È stata quindi la volta di alcuni Presidenti di Distretti AEREC, chiamati a dare testimonianza dell'importante lavoro che stanno svolgendo nei territori di riferimento. "*Notiamo però*" ha puntualizzato il Presidente Carpintieri "*che mentre i Distretti del Nord sono molto attivi, quelli del Sud sono rimasti un po' indietro e quindi colgo l'opportunità di invitare gli Accademici che provengono dalla Campania, dalla Puglia e dalla Sicilia a creare nuovi Distretti e a mettere in atto*

SANTANDREA
luxury houses

quelle nuove forze di propulsione necessarie a far sì che da una parte l'Accademia diventi sempre più grande, dall'altra di consentire che il proprio business si possa allargare".

Il primo a prendere la parola è stato **Salvatore Frattallone**, Presidente del Distretto Lagunare che comprende Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e il Trentino.

"*Per quanto siano ormai diversi anni che io frequento questo bel consesso, provo sempre emozione quando nuove persone qualificate come voi, con il vostro apporto ed entusiasmo, ci consentite di tornare a casa con nuove energie e nuove idee. Lo spirito del nostro Distretto, che fa riunioni itineranti nelle varie città, è quello di creare spazi tra ciascuna professionalità per mettere in luce e dare visibilità all'apporto di ciascuno di noi. Se una volta abbiamo parlato di commercio internazionale, la volta successiva ci siamo occupati di problematiche attinenti al lavoro in azienda, al controllo dei lavoratori come pure delle responsabilità a esse connesse. Abbiamo parlato di Reiki, grazie alle conoscenze del nostro Presidente che ha fatto anche esemplificazioni pratiche insieme a* ***Monica Introna*** *che è il Cerimoniere del Distretto. Si creano occasioni per fare business, però cercando sempre di non perdere di vista il piacere di stare assieme. Noi concepiamo l'attività distrettuale come un momento di confronto molto positivo. Voglio raccontare quanto è accaduto nel corso dell'ultima riunione: in precedenza, nella Convocazione Accademica nazionale del 21 giugno, era entrato nella nostra organizzazione il Prof. Aldino Barbiero, padovano. Lo avevo invitato a una nostra riunione ma lui mi ha risposto che aveva il giorno dopo, nella zona termale di Abano, un convegno medico molto importante. 'Come faccio a venire alla riunione del Distretto dal momento che ho due ospiti molto importanti che vengono da altre parti d'Italia?'. E io: 'Non c'è problema, porta anche loro!' È andata a finire che gran parte dell'attività della serata, è stata catalizzata dall'interesse verso queste persone che non erano Accademici ma che ci hanno raccontato di esperienze fortissime, anticipandoci alcuni contenuti dell'importante convegno che si sarebbe tenuto il giorno dopo. Quindi coloro che erano dubbiosi sul fatto che potessero essere presenti persone non AEREC, alla fine si sono complimentati per la nuova linfa portata dagli ospiti!".*

L'Avv. **Alberto Bozzo**, di fresca nomina da Presidente del Distretto Pedemontano: "*Provo onore e piacere di stare qui insieme a tutti voi, il mio Distretto riunisce Treviso e il Friuli, siamo attivi in tutto il territorio e stiamo cercando di implementare il Distretto con nuovi ingressi. Ricordo che il Distretto comprende anche il Consolato della Costa d'Avorio che è impegnato in maniera costante nel cercare di promuovere l'ingresso di imprenditori del territorio presso il Paese africano.*"

Silvano De Rui, Presidente del Distretto di Bergamo: "*Volevo spiegare perché ho deciso di accettare questo incarico, che comporta un impegno abbastanza importante perché i nostri incontri vanno costruiti bene. Mi sono convinto grazie ad Ernesto Carpintieri, per la personalità che ha e per la professionalità che mostra nel portare avanti con impegno quest'Accademia che merita tutto il nostro rispetto, anche perché la porta avanti a dei livelli molto alti e prestigiosi. Il 2019 è stato un anno abbastanza particolare, in cui abbiamo avuto qualche difficoltà a portare avanti il nostro Distretto ma per il 2020 con l'aiuto del nostro Vice Presidente* ***Luigi Stracuzzi****, amico e fratello in questa avventura, abbiamo deciso di mettere in moto un sistema che ci permetterà di rendere un po' più facile l'ingresso in Accademia degli imprenditori, così numerosi nel nostro territorio*".

Antonio Galoforo, Presidente del Distretto di Brescia: "*Il mio è un Distretto molto operativo perché Brescia è una città di per sé molto operosa e piena di imprenditori ma volevo sottolineare una cosa: abbiamo espresso in vario modo quali dovrebbero essere le caratteristiche di un Accademico ma non abbiamo ancora sottolineato un aspetto per me importante. Io vengo dal mondo del volontariato e anche dall'associazionismo, come pure molti di voi che fanno parte dei Lions e del Rotary. Secondo me l'Accademico deve sentire di essere illuminato da un faro che lo guida, quello del fare del bene. Noi abbiamo sottolineato l'aspetto imprenditoriale, del fare rete e business ed è fondamentale. Ma l'aspetto di Missione Futuro è quello di mettere insieme le nostre capacità per aiutare gli altri ed è un aspetto che io tengo sempre presente nel momento in cui seleziono un nuovo Accademico, preferisco perdere un professionista ma acquisire qualcuno che abbia un grande cuore!".*

Umberto Macchi, Presidente del Distretto di Firenze e Toscana: "*Sto lavorando per fare crescere l'AEREC in tutte le città della Toscana ma non è semplice, perché faccio 100 date l'anno in giro per l'Italia da speaker per social e strategie per il digitale. Tuttavia mi capita spesso, proprio girando l'Italia, di presentare all'AEREC personalità provenienti da altre regioni. Sto portando avanti l'AEREC in Toscana con cene conviviali e sto cercando di mettere a punto una App che aiuti Missione Futuro a raccogliere del denaro. Infine stiamo lavorando per portare AEREC nelle scuole medie e superiori, dove ho moltissimi contatti per fare iniziative legate al cyberbullismo e ai problemi digital.*"

Infine, **Francesco Terrone**, Presidente del Distretto di Napoli e Campania: "*Ho avuto questo incarico da due mesi e mezzo e sto cercando di capire come poter calare la realtà dell'AEREC, con i suoi principi, nella realtà della terra che rappresento creando una interazione tra l'imprenditoria, la cultura e la beneficenza. Questa occasione mi permette comunque di lanciare lo stimolo ad una maggiore interazione tra distretti: l'Italia è bella perché ha tante diverse esigenze e combinandole insieme faremo una bella unità!".*

Elogiato nuovamente lo spirito dei Presidenti di Distretto, il Presidente Carpintieri ha concluso la Convocazione Accademica informando che "*per il prossimo anno è prevista l'organizzazione di salotti finanziari, riunioni destinate esclusivamente a persone che hanno un vivo interesse a fare business e durante le quali ogni Accademico potrà presentare le proprie attività nei vari Distretti, avendo a sua disposizione tutto il tempo necessario.*".

La Convocazione Accademica è proseguita in serata a Palazzo Brancaccio, con il conferimento di premi speciali, di riconoscimenti per altri Accademici e con momenti di grande convivialità.

Alberto Castagna


Salvatore Frattallone


Alberto Bozzo


Silvano De Rui


Antonio Galoforo


Umberto Macchi


Francesco Terrone

SANTANDREA
luxury houses

La Serata di Gala della 59° Convocazione Accademica



L'AEREC fa brillare le Stelle

La lunga notte dei Premi Speciali

Accademici 'senior', nuovi Accademici, ospiti e personalità hanno partecipato numerosi all'evento conclusivo del 2019 dell'AEREC negli eleganti saloni di Palazzo Brancaccio.











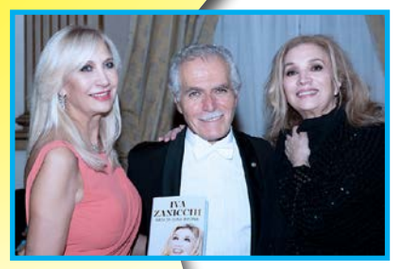









SANTANDREA
luxury houses



The Big Cat Swing Band

Un maestoso e colorato Albero di Natale ha accolto, all'ingresso di Palazzo Brancaccio, gli Accademici e i loro ospiti nella Serata di Gala della 59a Convocazione Accademica, il 29 novembre 2019, consentendo di condividere, tutti insieme, l'atmosfera natalizia, con il messaggio di pace, fratellanza e solidarietà che regala la speciale ricorrenza delle festività.

Al cocktail di benvenuto, il Presidente **Ernesto Carpintieri** ha fatto gli onori di casa insieme alla Vicepresidente e Presidente di Missione Futuro **Carmen Seidel** prima che tutti facessero il proprio ingresso nel Salone delle Feste, accolti dalle note della **Big Cat Swing**, capitanata dal contrabbassista **Renato Gattone** e impreziosita dalla bella voce di **Letizia Antinori** con **Primiano De Biase** al pianoforte e **Riccardo Colasante** alla batteria.

Al tavolo d'onore, hanno preso posto i Presidenti dei Distretti AEREC, le articolazioni territoriali dell'Accademia, insieme ad altri illustri esponenti dell'organizzazione: **Silvano De Rui**, **Umberto Macchi**, **Patrizia Marin**, **Claudio Giust**, **Paola Zanoni**, **Mons. Jean-Marie Gervais**, **Alberto Bozzo**, **Francesco Terrone**, **Giuliana D'Antuono**, **Antonio Galoforo** e **Francesco Petrino**. Presenti, in sala, anche altri Presidenti di Distretto e Consiglieri: **Francesco Caputo**, **Mariano Marotta**, **Ugo Mainolfi**, **Salvatore Frattallone** e **Eugen Terteleac**. Altri due tavoli ospitavano, coloro che da lì a breve avrebbero ricevuto il Premio Internazionale AEREC alla Carriera o i Premi Speciali: il **M° Roberto Giuliani**, Direttore del Conservatorio S. Cecilia di Roma, l'Ing. **Giambattista La Rocca**, Amministratore Delegato di Italo, la stilista **Regina Schrecker**, l'artista e conduttrice **Iva Zanicchi**, gli attori **Claudia Gerini** e **Gabriel Garko**, la giornalista Rai **Anna Scafuri**, la soprano **Luana Imperatore**, la giornalista del Messaggero **Lucilla Quaglia**. Con loro, anche il Prefetto **Fulvio De Marinis**, il Duca **Fabrizio Mechi**, membro del senato Accademico AEREC con il Dott. **Alexander Capitonov**, il Dott. **Luca** e **Maria Grazia Di Nardo** della nota agenzia artistica.



Monsignor Jean Marie Gervais

Il primo dei riconoscimenti assegnati, tuttavia, onorava l'impegno e l'abnegazione non di una sola persona ma di un'istituzione: il **Corpo dei Vigili del Fuoco**. Rappresentato dall'Ing. **Mariano Tusa** che ha ritirato il collare accademico e la Targa con la motivazione del premio: "Per assicurare quotidianamente tutti gli interventi necessari al fine di salvaguardare l'incolumità dei cittadini e l'integrità dei beni pubblici e privati, garantendo il soccorso ovunque si verifichino situazioni di emergenza, con una presenza immediata, professionale, efficiente, spesso a rischio della vita di chi vi opera".

"*Siete i nostri 'angeli custodi'*" – ha osservato il Presidente Carpintieri – "*e questo vuole essere anche un ricordo e un omaggio a tutti quei Vigili del Fuoco che hanno perso la vita svolgendo il proprio lavoro. Io credo che ci sia bisogno di più attenzione e protezione nei vostri riguardi, proprio perché voi, a vostra volta, ci proteggete!".*

I Premi Internazionali AEREC alla Carriera sono stati annunciati dal Cerimoniere **Flaminio Valseriati**, in stretto ordine alfabetico. Che vedeva al primo posto il popolare attore **Gabriel Garko** premiato per il Cinema, il Teatro e la Televisione. L'attore ha commentato la lettura della citation che ha accompagnato il conferimento: "*Io ho appena scritto la mia autobiografia ma la vostra presentazione mi è parsa più ricca! Avete detto più voi con una pagina che io con centosettantadue!".*

Più serio, il commento di **Claudia Gerini**, anch'essa destinataria del Premio alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione: "*Sentire queste parole fa un po' effetto. Io ho iniziato che ero appena una ragazzina ma sapevo già quali erano i miei sogni e le mie aspirazioni che ho poi realizzato con il lavoro e credendoci fortemente. Ho fatto tante esperienze, la mia passione resta il cinema ma amo anche la musica, la danza e amo il pubblico. Mi piace raccontare storie, storie di vita, storie diverse di donne, mi piace declinare tutte le sfumature, commedia, drammi, cerco di sperimentare, non mi 'siedo' mai. Il mio motto è quello di crescere sempre. Anche quando si pensa di aver conquistato una posizione, questo lavoro va coltivato tutti i giorni, bisogna cercare nuovi progetti per non annoiare il pubblico. Io lo faccio da tanto tempo, ho ancora quello spirito e lo considero ancora un grandissimo privilegio, pur se richiede fatica ed impegno. Riconoscimenti come questo mi danno anche un bel balsamo per continuare a fare bene!".*

A **Roberto Giuliani**, Direttore del Conservatorio di S. Cecilia di Roma, è stato conferito il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per gli Studi Musicologici: "*Ringrazio tutta l'Accademia e* ***Paola Zanoni****, che è stata da trait d'union per questa meravigliosa serata. Nonostante ciò che avete appena letto, io vorrei considerare questo premio come non rivolto a me ma al mio Conservatorio, ai miei studenti e ai miei docenti che svolgono un lavoro giornaliero di diffusione e difesa della cultura musicale italiana e non solo. Ai miei studenti perché, aldilà della dimensione europea, nel Conservatorio di S. Cecilia confluiscono studenti da oltre 40 paesi del mondo in un dialogo continuo tra diversità di religioni, di etnia, di cultura e di condizioni economiche. Ricordo spesso come la musica possa essere considerata come uno dei migliori laboratori di pace, perché all'interno di un'esecuzione musicale non esistono differenze, gli studenti imparano a conoscersi, ad apprezzarsi e a valorizzarsi. L'altro ringraziamento è per i miei docenti che sono oltre 200 e vorrei sottolineare, in particolare, come non siano impegnati solo nella loro attività didattica e concertistica perché il Conservatorio ha aperto un fronte molto importante, negli ultimi anni, di azione nel tessuto sociale. Quindi non c'è solo la parte estetica della musica che a noi si confà naturalmente ma anche la riflessione su quanto la musica possa essere utile nel sociale, nella vita di tutti i giorni ma soprattutto nelle situazioni di sofferenza. Per questo il Conservatorio ha aperto stagioni negli ospedali, forum musicali nei reparti di cura oncologica dei bambini, ha attivato protocolli di ricerca con i più importanti centri di Roma - il Campus Biomedico, l'Ospedale Policlinico Gemelli - ora apriamo un laboratorio al Bambin Gesù per l'uso della stimolazione sonora nella riabilitazione neuropsichiatrica e l'ultima frontiera è quella di un corso per sei ragazzi autistici ad alto rendimento musicale che avranno un piano speciale di studio con una equipe medica e una musicale. Penso che questo aspetto sarà*



Mariano Tusa - Corpo Vigili del Fuoco



Pierluigi Bonici e Maurizio Moffa


Roberto Busso


Sabrina Pallocci


Federico Iannoni Sebastianini


Lucio Levorato

sempre più importante e vi chiedo di seguirlo".

Giambattista La Rocca, Amministratore Delegato di Italo, dopo aver ritirato il Premio AEREC alla Carriera per la Managerialità e l'Imprenditoria si è brevemente intrattenuto con il Presidente Carpintieri per uno scambio di battute.

La Rocca: "*La mia carriera professionale è strettamente legata a Italo e sono contento di poter rappresentare una realtà che meno di 10 anni fa era niente più che una sfida e oggi annovera oltre 1500 dipendenti trasportando oltre 20 milioni di passeggeri all'anno.*"

"*Io viaggio solo Italo*" - ha ammesso il Presidente Carpintieri – *così come molti dei nostri Accademici. Mi piace molto il personale composto tutto da giovani che parlano bene inglese e credo che anche questo possa fare la differenza. Ma chiedo a lei: 'perché viaggiare Italo?*"".

La Rocca, scherzando: " *Se lo chiede a me è dura!*".

Ma poi: "*La sfida è stata quella di creare un qualcosa che avesse una qualità nel servizio e una cura del viaggiatore in tutti i momenti in cui entriamo in contatto con lui, ciò che cerchiamo di fare tutti i giorni. Credo che gli italiani ce lo abbiano riconosciuto e credo soprattutto che la vera sfida che siamo riusciti a vincere è quella di trasformare il sistema di alta velocità italiano in un esempio per tutto il mondo. Quindi dico: 'scegliete di viaggiare con l'Alta Velocità ed è meglio se viaggiate con Italo!'.*

Il Premio Internazionale AEREC per il Giornalismo è stato conferito a **Lucilla Quaglia**, cronista del quotidiano Il Messaggero.

"*Grazie per questo riconoscimento che va al lavoro giornalistico, un lavoro molto pesante e faticoso ma anche molto bello. È bello comunicare tramite il costume, che è quello di cui mi occupo per il Messaggero, più specificatamente di quello che succede a Roma, perché raccontando il costume si racconta la vita di questa città e si danno anche le notizie, quindi non è soltanto un modo per parlare di begli eventi. Questo riconoscimento corona sicuramente un lavoro che per me è fondamentale*".

Volto popolare della Rai per la conduzione della rubrica settimanale di enogastronomia del TG1 "Terra e sapori", **Anna Scafuri** è stata premiata con il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Giornalismo: "*Sono grata per questo riconoscimento che, per me, è veramente il coronamento di tanti anni di lavoro, ben ventotto, tutti molto intensi. Fin dal primo giorno in cui sono stata assunta in Rai dopo la selezione, le mie giornate sono state sempre molto piene e ancora oggi trascorro spesso 12 ore in redazione, occupandomi di economia, che in questo momento come tutti noi sappiamo attraversa un momento particolarmente complicato e occupandomi di quella che è la mia grande passione, innanzitutto l'agricoltura e poi l'enogastronomia. Pensate che proprio a partire dal 2004, nel momento in cui è andata in onda la mia rubrica, ci fu il boom della cucina italiana, abbiamo preso coscienza di questo enorme patrimonio che forse fino a quel momento non avevamo ancora messo bene in luce e che ci aiuta tantissimo anche nel turismo, che è la nostra prima industria*".

Stilista tra le più amate e 'indossate' dalle personalità del jet set internazionale, **Regina Schrecker** ha ritirato il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Moda: *"Sono contenta che ora, dopo tanti anni di lavoro in questo senso, la moda venga riconosciuta ufficialmente come cultura e come arte. La mia moda, in particolare, è un lifestyle, è un modo di vivere*".

Si è poi giunti a quello che, probabilmente, era uno dei momenti più attesi della serata. Fin dal suo arrivo a Palazzo Brancaccio durante il cocktail inaugurale, **Iva Zanicchi** aveva catalizzato l'attenzione di tutti i presenti, che hanno subito manifestato vivo entusiasmo al cospetto di una delle grandi "signore" della canzone italiana, protagonista di una carriera artistica che ha pochi eguali nel panorama artistico e culturale del nostro Paese, costantemente rinnovata dalle sue apparizioni televisive durante le quali ha sempre dimostrato la sua proverbiale "grinta", l'innata simpatia oltre che, ove ne ha avuto occasione, la bravura canora che gli anni non sembrano avere minimamente intaccato. Tessute le lodi per la frizzante conduzione del Cerimoniere Valseriati e dopo avere ritirato il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Musica, la grande artista ha commentato il riconoscimento da par suo: "*Stasera ho conosciuto persone straordinarie. Giambattista La Rocca mi ha detto che mi fa lo sconto per i viaggi sui treni Italo e a Mons. Gervais ho detto che se vengo a confessarmi lui sverrà per almeno sei mesi, però ci andrò perché sono una peccatrice ma molto credente*".

"*Qualche sera fa, nel programma televisivo di Piero Chiambretti, ho fatto un intervento sul Papa per il quale sono stata criticata da qualcuno ma voglio dire qui che l'ho fatto con amore. Ho detto che il Santo Padre, durante una conferenza stampa in Spagna, rispondendo a una domanda difficile da parte di un giornalista, ha detto: 'Qui ci vorrebbe una sfera di cristallo, ci vorrebbe una zingara come in quella famosa canzone cantata da Mina'. 'Eh no, Santità'… - ho detto – 'diamo a Mina quel che è di Mina e diamo a Iva Zanicchi quello che è di Iva Zanicchi!*'".

Sollecitata dal Presidente Carpintieri a parlare del suo libro, tra l'altro disponibile nell'ingresso di Palazzo Brancaccio e andato letteralmente 'a ruba' con l'opportunità di avere un autografo da un'autentica "Diva" qual è, ha così commentato: "*In realtà io avevo già pubblicato tre libri, ma non se ne era accorto nessuno. Quest'ultimo si intitola 'Nata di luna buona" e l'ho scritto con grande amore, attualmente è in classifica, in posizione superiore a quello di un giornalista come Aldo Cazzullo. È la storia della mia vita ma coinvolge un po' tutti perché, come probabilmente molti di voi sanno, io sono nata in tempo di guerra e il prossimo anno, il 18 gennaio, compirò 80 anni! Vi sento dire 'ma no!', ma dovete sapere che sono felice e affronto bene la vecchiaia!*". Più tardi, nella serata, Iva Zanicchi sarebbe tornata ad allietare il pubblico con una barzelletta, tra un autografo e l'altro.

Tre Targhe di Benemerenza per avere contribuito in maniera significativa alle iniziative di Missione Futuro sono state assegnate agli Accademici **Maurizio Moffa**, **Ivo Mazzurana** e **Pierluigi Bonici**, mentre **Mons. Jean-Marie Gervais**, Prefetto Coa-

diutore del Capitolo della Basilica di San Pietro in Vaticano, Cappellano di Sua Santità ed animatore dell'associazione Tota Pulchra, è stato accolto quale Membro Onorario del Senato Accademico dell'AEREC.

Ultimo riconoscimento internazionale, Il Premio per la Lirica, è stato conferito a **Luana Imperatore**, presentata dall'Accademico **Ugo Mainolfi** che ha la delega per lo Spettacolo e le pubbliche relazioni: "*È bellissimo essere qui. Il canto per me è la vita e spero di trasmettere a tutti voi, un minimo di quello che provo io sempre, ogni giorno*". Molto emozionante, in effetti, e molto applaudita la sua esibizione.

Il Presidente Carpintieri ha ringraziato **Federico Iannoni Sebastianini** che, con la sua Real Protection Agency, sponsorizza le serate dell'AEREC assicurando la sicurezza agli eventi.

A proposito di sponsor, un ringraziamento è stato offerto anche a **Sabrina Pallocci** di Mediolanum, che è intervenuta: "*Sono ormai già due anni che sosteniamo la vostra iniziativa insieme ai miei due colleghi Andrea Sette e Bernardo Pantanella e siamo sempre lieti di condividere con voi queste serate. Banca Mediolanum è la prima banca come indice di solidità in Italia e in Europa, questo è un po' il nostro fiore all'occhiello. È conosciuta un po' da tutti, oltre che per il 'cerchio che gira attorno a noi' che Ennio Doris fece sul Lago Salato, come una banca retail al servizio dei risparmiatori. Però, probabilmente, è poco conosciuta per l'evoluzione che c'è stata da dieci anni a questa parte e che ha portato alla formazione di una sezione, il Private Banking, che si occupa di una clientela esigente, magari un po' di alto standing. Un altro gradino è stato creato con il Wealth Management che, attraverso l'istituzione di una sezione dedicata non solo al risparmio e alla raccolta, ma anche a servizi alle imprese e servizi dedicati per una clientela ancora più esigente, quello di cui noi ci occupiamo nella nostra nuova sede di Via Due Macelli, all'angolo con Piazza di Spagna. L'altro step che è stato creato da un anno a questa parte è l'Investment Banking di cui Diego Selva è il nostro capo "reclutato" dopo 20 anni di esperienza in Merrill Lynch. Qui ci occupiamo di servizi dedicati principalmente alle imprese ma non solo, sempre più evoluti e ricercati*".

Più recente la sponsorizzazione da parte di un'azienda dell'Accademico **Lucio Levorato**, un imprenditore ricercatore ed esperto di nutrizione: "*Il nostro progetto più importante è quello di riprodurre l'acqua di torrente in casa e per tutti gli usi, e ci siamo riusciti bene. Ma siamo anche specializzati nel modificare l'acqua, ovvero inserirvi quegli ingredienti utili a conferirle un gusto ottimale o a risolvere diversi problemi importanti nel nostro corpo. E dal momento che noi tutti, nei primi nove mesi di vita, abbiamo vissuto in acqua di mare ora ci stiamo occupando di portare l'acqua di mare pulita in tutti gli usi, sia industriali, ad esempio per la pulizia del pesce, che in casa per fare un buon pane o una buona pizza, eliminando quindi il pericoloso cloruro di sodio. Ma ricordiamoci sempre che la migliore acqua in assoluto che sia disponibile nel pianeta oggi è quella contenuta nella frutta e nella verdura!".*

Roberto Busso, Amministratore delegato di Gabetti, da sponsor della serata è intervenuto dopo l'interessante relazione sul mercato immobiliare offerta nel pomeriggio alla Camera dei Deputati: "*Io dico sempre:' Gabetti e sei già a casa!' In realtà noi qui, stasera, non siamo presenti come Gabetti ma come Santandrea che è il nostro brand non tanto del lusso - che sembra quasi una parolaccia - ma della vendita di case esclusive, che è un'altra cosa. È più sul termine 'casa' che io mi vorrei soffermare. Io sono un patito dell'etimologia e so che 'casa' è un termine latino che voleva dire capanna, casupola. Non la 'domus', che era la villa, ma qualcosa che richiamava il focolare domestico. Quindi in latino si diceva' casa' come si dice ancora oggi dopo tremila anni! E quando si dice: 'ma il mercato immobiliare non è morto?' io rispondo che il mercato immobiliare non morirà mai, è impossibile che muoia perché noi abitiamo dentro le case. Le case hanno forme belle o brutte, possono essere grandi o piccole ma la casa è il luogo che ci permette di vivere tutti i giorni, di allevare i figli e di provare emozioni, questo è il termine che mi piace usare, 'casa', che esiste da sempre. Ecco il perché del nostro slogan*".

Tornato al fianco del Presidente Carpintieri dopo la consegna del Premio alla Carriera, il Maestro **Roberto Giuliani** ha voluto invitare tutti gli Accademici a un evento molto importante del Conservatorio da lui diretto che si sarebbe svolto da lì a pochi giorni: "*il 17 dicembre nella Sala Accademica del Conservatorio in Via dei Greci, a due passi da Piazza di Spagna, alle 20.30 dopo un aperitivo ci sarà un concerto, meraviglioso come tutti quelli che proponiamo noi. Ma la cosa più bella è che il concerto è funzionale a una raccolta fondi per il reparto di leucemia infantile del Policlinico Umberto I dove la mattina seguente andremo a consegnare dei regali ai bambini!".*

L'ultima a intervenire è stata **Diana Ferrara**, il cui corpo di ballo si sarebbe esibito da lì a breve nell'attigua Sala degli Arazzi: "*Saremo, con l'evento 'La Gazza Ladra', al Teatro Quirino il 15 dicembre prossimo. Si tratta dell'opera di Rossini adattata al balletto, con la coreografia di Paolo Arcangeli e la compagnia Astra Roma Ballet che io dirigo da 34 anni. Questa sera, invece, la compagnia si esibirà con due brani dal 'Flauto Magico' di Mozart, perché l'ambientazione è più adatta*".

Prima del commiato, il Presidente ha voluto che gli Accademici di lungo corso si alzassero tutti in piedi, seguiti dai nuovi Accademici, per un ringraziamento finale dopo il quale l'accompagnamento musicale dei Big Cat Swing ha intrattenuto gli ospiti fino alle ultime battute dell'evento che si è protratto fino a tarda notte nel clima festoso e frizzante che caratterizza tutte le iniziative conviviali dell'AEREC.

Giudy

GLI ACCADEMICI BENEMERITI

I Diplomi di Benemerenza sono stati conferiti a "*quegli Accademici che si sono particolarmente prodigati per la crescita e lo sviluppo e il prestigio di AEREC*: **Giuliana D'Antuono, Claudio Giust, Silvano De Rui, Salvatore Frattallone, Paola Zanoni, Francesco Petrino, Antonio Galoforo, Francesco Terrone, Maria Corgna, Patrizia Marin, Flaminio Valseriati e Francesco Caputo, Valentina Tacchi, Federico Iannoni Sebastianini, Mariano Marotta, Ugo Mainolfi, Silvia Calcioli, Franca Rossi** e **Mario Ioppolo**, che hanno ritirato l'attestato nel corso del gala dinner.





I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MUSICA



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

IVA ZANICCHI

Nata a Ligonchio, dopo un'apparizione televisiva a "Campanile sera" con Mike Bongiorno, le lezioni di canto e un tour nelle balere romagnole, Iva Zanicchi ha iniziato a partecipare ad alcuni Festival canori, imponendosi in breve tempo come una delle voci più carismatiche ed amate della musica leggera italiana. A soli tre anni dal suo debutto, la cantante otteneva il suo primo contratto discografico per esibirsi, poco dopo, alla Carnegie Hall di New York, calcare per la prima volta il palcoscenico del Festival di Sanremo e iniziare a conseguire una serie di successi suggellati anche da prestigiosi riconoscimenti. Nel 1967 la sua prima vittoria a Sanremo, bissata due anni dopo con la popolarissima "Zingara". Una terza vittoria, nel 1974, ne ha fatto la cantante donna ad avere vinto più volte la manifestazione alla quale ha partecipato complessivamente ben 10 volte. L'enorme popolarità acquisita in Italia si è riverberata anche all'estero, con esibizioni in alcuni dei più importanti teatri internazionali come il Madison Square Garden di New York, da prima cantante italiana, l'Olympia di Parigi e lunghe tournée in tutto il mondo, con il nuovo primato da cantante italiana che ha attraversato con i suoi concerti l'Unione Sovietica. Raffinata interprete di alcuni dei più grandi compositori italiani, all'inizio degli anni '70 ha rinnovato il suo prestigio internazionale con il repertorio del grande compositore greco Mikis Theodorakis e, nei decenni successi, ha ampliato la sua carriera artistica anche al cinema e alla televisione, finanche impegnandosi in ambito politico e giungendo ad essere eletta al Parlamento Europeo. Un legame, quello tra Iva Zanicchi, e il suo pubblico che non si è mai interrotto negli anni e che la vede ancora molto attiva tra concerti e apparizioni televisive, dove è richiesta frequentemente anche come opinionista dei più seguiti programmi dell'emittenza pubblica e privata.

Savi

CLAUDIA GERINI

Claudia Gerini ha studiato danza e ha iniziato, nei primi anni '80, ad apparire in alcuni spot pubblicitari, in piccoli ruoli al cinema e quindi in televisione, scoperta da Gianni Boncompagni che la volle dapprima nel programma "Primadonna" e poi in "Non è la Rai". Desiderosa di mettersi alla prova con sempre nuove esperienze, è passata a studiare sociologia e recitazione, ha vissuto per qualche tempo in Francia e, al suo ritorno, ha fatto il suo debutto in teatro, dove è stata notata da Carlo Verdone che la scelse per un episodio del suo "Viaggi di nozze", riscuotendo un grande successo che si sarebbe ripetuto con il ruolo di protagonista per il seguente "Sono pazzo di Iris Blond" che le ha valso il primo di tanti riconoscimenti come migliore interprete, intitolato a Ennio Flaiano. Da lì a breve, Claudia Gerini avrebbe dimostrato di essere un'attrice in grado di passare da ruoli brillanti a ruoli drammatici, anche in ambito internazionale: per la sua interpretazione in "La passione di Cristo" di Mel Gibson è stata nominata per la prima volta ai Nastri d'Argento per i quali avrebbe totalizzato ben 6 candidature, come pure è stata candidata sei volte ai David di Donatello, vinto infine nel 2018 per "Ammore e malavita" dei Manetti Brothers, in una interpretazione che le ha valso anche un premio intitolato a Nino Manfredi. Nel frattempo, ha preso parte, spesso da protagonista, a oltre 50 lungometraggi al cinema diretta da registi come Giuseppe Tornatore, Sergio Castellitto, Sergio Rubini, Matteo Garrone, Silvio Soldini, Paolo Genovese e Gabriele Muccino, ha lavorato in televisione come conduttrice di diversi programmi tra cui una edizione del Festival di Sanremo accanto a Pippo Baudo, si è cimentata con il doppiaggio, ha inciso dischi da cantante, è stata giudice di talent show, ha interpretato serie di successo, figurando nel 2017 tra i protagonisti di "Suburra - La serie", prodotta da Netflix.

Savi

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE

GABRIEL GARKO



Gabriel Garko ha intrapreso la carriera artistica, debuttando da attore di un cortometraggio presentato al Festival Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Da allora ha iniziato a dividersi tra cinema e televisione, raggiungendo una grande popolarità soprattutto per le sue interpretazioni per il piccolo schermo, protagonista di alcune fiction di successo mentre al cinema veniva diretto, tra gli altri, da Ferzan Ozpetek, Franco Zeffirelli, Neri Parenti e Fausto Brizzi. Protagonista di ben cinque stagioni della serie - campione d'ascolti – "L'onore e il rispetto", nella quale interpretava il personaggio del mafioso Tonio Fortebracci, Gabriel Garko è stato vincitore del Premio del Pubblico, assegnato dalla Giuria di Sorrisi e Canzoni TV, come migliore attore, durante il Roma Fiction Fest 2013, premio già vinto nel 2009 per la miniserie TV "Il sangue e la rosa" e l'anno successivo per "L'onore e il rispetto - Parte seconda". Attivo anche in teatro dove è stato diretto da Luca Ronconi e Alessandro Benvenuti, Gabriel Garko annovera, nella sua carriera, la conduzione al fianco di Carlo Conti, della 66° edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo. *Giudy*

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ E L'IMPRENDITORIA

GIAMBATTISTA LA ROCCA



Laureato in Ingegneria presso l'Università La Sapienza di Roma, Giambattista La Rocca ha intrapreso la carriera manageriale da responsabile estero presso una Società di Consulenza per controlli tecnici e finanziari, dove ha seguito diversi progetti di realizzazione di grandi opere ferroviarie, aeroportuali e portuali in Europa e in Sudamerica. Il settore dei trasporti è rimasto al centro della sua carriera professionale: è stato Direttore Esercizio presso la Rail Traction Company SPA, un'impresa ferroviaria privata merci prima di approdare, nel 2009, alla Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori Spa dove ha ricoperto le cariche di Responsabile del Personale Operativo, Responsabile Formazione, Responsabile Produzione, Direttore del Personale, Direttore Operations prima di assumere, nel dicembre del 2018, la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale. Sotto la sua guida, la società ha avviato un programma di nuove assunzioni puntellando, allo stesso tempo, le misure di welfare previste per il personale. Recentemente, Giambattista La Rocca ha annunciato un ingente rafforzamento dell'impegno di Italo per la sostenibilità ambientale nel settore del trasporto su ferro. Si tratta dell'operazione più grande di questo genere mai effettuata in Italia mentre, limitatamente al settore trasporti, si tratta di un record a livello globale. Tra le future sfide che attendono il manager, l'allargamento della società sui mercati esteri, a partire dalla Gran Bretagna e la Spagna, oltre ad un ulteriore processo di sviluppo in Italia con l'ampliamento della flotta. *Giudy*

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER GLI STUDI MUSICOLOGICI

ROBERTO GIULIANI



Diplomato in Pianoforte, laureato in Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo, Roberto Giuliani ha studiato anche Clavicembalo e Analisi e Composizione e ha svolto attività concertistica (come clavicembalista e pianista, solista e in formazioni da camera), presentando musiche in prima esecuzione, anche in veste di Direttore. A partire dal 1987, quindi, egli ha deciso di dedicarsi all'insegnamento e alla ricerca musicologica, docente nei Conservatori statali e poi anche nelle Università in tutta Italia.

Membro della Consulta per lo Spettacolo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Consulente Scientifico dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi di Roma, Roberto Giuliani è componente del Comitato Scientifico Internazionale del Progetto Musica nel '900 Italiano e del Comitato di redazione della rivista Fonti Musicali Italiane. Roberto Giuliani ha progettato e condotto programmi per Rai Radiotre ed è stato consulente scientifico di Rai Teche e Rai Educational, del Ministero dell'Università e della Fondazione Bellonci - Premio Strega, nonché membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Musicologia e della IASA Italia - National Branch dell'International Association of Sound and Audiovisual Archives. Ha pubblicato volumi e saggi principalmente sulla musica italiana del Novecento e sui rapporti tra musica e mass media.

Nel 2016, Roberto Giuliani è stato eletto Direttore del Conservatorio di Santa Cecilia dove è stato Professore Ordinario di Didattica della Storia della Musica e di Fonti e Metodologie della Ricerca Musicologica. *Savi*



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

ANNA SCAFURI

Vincitrice del concorso per praticanti giornalisti, Anna Scafuri è entrata in Rai nel 1990 e, un anno dopo, ha superato l'esame per giornalisti professionisti. Per qualche tempo in forze presso la redazione del Tg Regionale Marche, è poi passata al Telegiornale della rete ammiraglia, dove ha lavorato nelle redazioni Cronaca e Società ed è stata a lungo caposervizio della redazione di Economia. Dal 2004, la giornalista cura la rubrica settimanale di enogastronomia del TG1 "Terra e sapori" che ha fatto conoscere a un pubblico di milioni di telespettatori, gli artigiani del cibo di qualità e i cuochi di ogni regione. Collaboratrice di Speciale TG1 e di TV7 per inchieste e approfondimenti su agricoltura e alimentazione, Anna Scafuri è presente anche sul sito Internet del Tg1 dove cura e conduce in studio la trasmissione settimanale "Web & Food".
Docente al Master della Cucina Italiana, Anna Scafuri ha ricevuto numerosi premi giornalistici e riconoscimenti per il lavoro di informazione e divulgazione svolto a tutela e valorizzazione delle risorse dell'agricoltura e della cucina italiana. Al suo attivo anche un volume di successo, "Una polpetta ci salverà", edito da Giunti nel 2013.

Savi



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MODA

REGINA SCHRECKER

Mitteleuropea per formazione e background culturale, cosmopolita e internazionale per educazione, artista per tradizione ed eredità familiare, Regina Schrecker ha esordito da giovanissima come top model finché in Italia, più precisamente a Firenze, ha scoperto la sua vera, grande passione: creare moda.
La sua moda, lanciata come griffe nel 1980, ha raggiunto in poco tempo i massimi livelli, grazie ad una concezione del vestire anticonformista, modernissimo e al contempo ricco delle suggestioni legate alle antiche tradizioni, sempre all'avanguardia ed estremamente raffinata. È stata una delle prime griffe a portare il messaggio della moda italiana in paesi come la Russia, l'Ucraina, la Repubblica Ceca, il Giappone e la Cina fino in Mongolia, ha creato costumi teatrali per opere liriche, è stata insignita di numerosi riconoscimenti per lo stile e la creatività che da sempre contraddistinguono le sue realizzazioni, ha partecipato a innumerevoli mostre, serate di beneficenza e programmi televisivi, ha presentato le sue collezioni presso le più importanti passerelle internazionali. Grande protagonista dell'arte e della moda, Ambasciatrice di Pace, Regina Schrecker è tra l'altro Commendatore dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana e prosegue ancora oggi a inanellare successi in tutto il mondo con il suo stile unico e insuperabile. *Giudy*



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER IL GIORNALISMO

LUCILLA QUAGLIA

Laureata in Scienze Politiche con indirizzo politico internazionale, dopo aver conseguito l'iscrizione all'Ordine professionale dei Giornalisti, Lucilla Quaglia si è occupata per dieci anni di politica nazionale e internazionale per il periodico Notizie Verdi, di cui è stata anche Direttore, come anche ha diretto per un anno il mensile di golf "La 19esima buca". Già collaboratrice di Sky T24, ha tenuto una rubrica di ambiente per tre anni per il GR1 e, dopo avere scritto per varie testate nazionali tra i quali L'Espresso e L'Indipendente, dal 1995 collabora quotidianamente con il Messaggero per la parte di cronaca romana, eventi, spettacolo e cultura. Lucilla Quaglia ha pubblicato due libri: il romanzo giallo "L'uomo che non c'era" edito nel 2011 da Albatros e, recentemente, "Il pilota di Arafat", un profilo inedito di suo padre il comandante Marcello Quaglia. *Giudy*



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA LIRICA

LUANA IMPERATORE

Appassionata alla musica fin da piccola, Luana Imperatore ha cominciato ben presto lo studio del pianoforte e del violino, per poi scoprire la predilezione per il canto lirico. Formatasi attraverso diversi corsi di studio e di perfezionamento, si è laureata con Lode presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone con il soprano Silvia Ranalli che l'ha preparata ai vari concorsi che fanno parte del suo percorso artistico: nel 2018, è stata tra l'altro semi-finalista all'Amadeus Factory, primo talent dedicato ai giovani artisti dei Conservatori italiani. Nel frattempo, ha iniziato a esibirsi anche all'estero, nei palcoscenici della Lettonia, Lituania, Svezia, Germania e Repubblica Ceca con un repertorio prettamente lirico già molto esteso con il quale collabora con varie associazioni ed enti musicali, ampliando costantemente la sua platea di estimatori. *Giudy*

Gli Accademici AEREC
Roma, 29 NOVEMBRE 2019

LUCIANO BERNAZZA
Accademico presentatore: Ugo Mainolfi
Formato dal padre Dario, scrittore e saggista, Luciano Bernazza ha fatto proprio il concetto elaborato dal genitore di moderna "filosofia pratica" che consiste nell'applicazione della ragione e delle conoscenze filosofiche per risolvere i problemi più importanti della vita. Egli ha quindi affiancato Dario Bernazza nell'attività divulgativa ed editoriale per poi diventare Amministratore della casa editrice "Il Partenone" che ha curato le edizioni dei libri del padre. Attualmente Luciano Bernazza sta per pubblicare il suo primo libro, che ha come argomento proprio la "filosofia pratica".

ALEXANDRA LACRAMIOARA BRAN
Accademico Presentatore: Eugen Terteleac
Laureata in Giurisprudenza presso l'Università Transilvania di Brasov, Alexandra Bran vi ha poi conseguito un Master in Diritto Penale degli Affari. Dopo avere maturato esperienze in diversi settori è stata chiamata da consulente giuridico per varie società, tra le quali la compagnia postale di Stato e il Collegio dei consulenti legali di Bucarest. Già Amministratore di una società di costruzioni, dal 2016 ella è Vice Sindaco del Comune di Breaza, città che l'ha vista fondare nel 2019 una associazione atta ad organizzare attività educative culturali per promuoverne le tradizioni e preservarne i modelli.

ALESSANDRO CARAFA
Accademico presentatore: Filippo D'Alfonso
Laureato in Farmacia presso l'Università di Urbino, Alessandro Carafa è titolare di una propria attività, che da molti anni è un importante punto di riferimento per la cittadinanza del luogo in cui è nato, San Severo in provincia di Foggia. Costantemente impegnato ad affiancare al meglio il servizio con il sistema sanitario nazionale, egli ha coltivato negli anni un particolare interesse nei confronti dell'alimentazione dello sportivo e per il benessere generale, ampliandone il reparto e sperimentando egli stesso, attraverso l'attività sportiva, l'importante sinergia che intercorre tra allenamento ed integratori.

DIMITRI COIN
Accademico presentatore: Patrizia Marin
Titolare da 30 anni di una azienda agricola specializzata nella produzione di piante arboree sia in vivaio che a pieno campo, Dimitri Coin ha ampliato nel tempo l'attività imprenditoriale anche al settore immobiliare e a quello metalmeccanico, da socio di maggioranza e amministratore di una azienda artigianale. Eletto alla Camera dei Deputati della Repubblica Italiana alle consultazioni politiche del marzo 2018, egli è stato componente delle Commissioni Affari Esteri e Cooperazione Internazionale e della Commissione Agricoltura mentre dal settembre 2019 è Componente della 14a Commissione Politiche dell'Unione Europea e delle Commissioni bicamerali sulla Vigilanza delle Telecomunicazioni e quella d'Inchiesta sulle Banche.

MAURO EUSEBIO
Accademico Presentatore: Umberto Macchi
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Mauro Eusebio ha implementato la sua formazione con la frequenza di numerosi corsi quando aveva già iniziato l'attività lavorativa all'interno di un gruppo nel settore immobiliare. Egli ha in seguito focalizzato la sua operatività da trainer e consulente per diverse società per poi approdare alla Banca Mediolanum per la quale, nel tempo, è stato area manager, staff manager e unit manager. Mauro Eusebio opera oggi come consulente da coach e manager, occupandosi dell'analisi dei bisogni formativi per arrivare ad una progettazione personalizzata, formazione reti commerciali, change management, efficacia e sviluppo personale.

ALFREDO IANNELLO
Accademico Presentatore: Antonio Arminio
Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Alfredo Iannello ha conseguito le specializzazioni in Biotecnologie e in Patologia Clinica. Già biologo collaboratore e Direttore Tecnico in diverse strutture convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, egli ha lavorato nell'ambito dei laboratori di analisi nei settori della Patologia clinica anche in urgenza, dell'ematologia, della microbiologia, dell'immunologia e dell'immunofluorescenza. Biologo nutrizionista, Alfredo Iannello offre consulenze per tutte le strutture aventi come filiera gli alimenti destinati a consumo umano e, grazie alla sua preparazione e alla pratica clinica, è in grado di affrontare le più svariate esigenze nutrizionali.

ROBERTO ILLUMINATI
Accademico presentatore: Claudio Giust
Laureato in Architettura con indirizzo progettuale presso l'Istituto Universitario di Venezia, Roberto Illuminati ha collaborato, in qualità di disegnatore CAD e progettista di edilizia residenziale pubblica e privata, presso diversi studi professionali di Architettura e Ingegneria. In seguito, egli ha svolto funzioni dirigenziali nell'area tecnica di alcuni Comuni veneti, arrivando oggi a ricoprire l'incarico di istruttore direttivo tecnico di alta specializzazione per il Comune di Jesolo, in qualità di Responsabile del Procedimento per i Servizi Edilizia privata e gestionale con poteri di firma dei relativi provvedimenti ambientali e forestali.

GIUSEPPE LA ROSA
Accademico presentatore: Eva Lacertosa
Nato in provincia di Catania, Giuseppe La Rosa si è trasferito giovanissimo a Roma dove è stato incaricato di sviluppare, attraverso le pubbliche relazioni, un'attività commerciale nel centro storico della Capitale, con prodotti rigorosamente realizzati in Italia e destinati ad una clientela straniera. L'ottimo successo conseguito l'ha spinto, successivamente, ad intraprendere un'attività in proprio nel medesimo settore, dando ulteriore impulso alla diffusione di una produzione nazionale che esprime quella artigianalità figlia di una tradizione secolare che, alla qualità della materia prima e del lavoro, aggiunge la cura del dettaglio, la passione per il bello e una naturale inclinazione alla creatività. Il settore turistico l'ha visto ancora protagonista con altre iniziative legate alla ristorazione, all'ospitalità e ai servizi. Dal 2003, egli ha quindi iniziato a occuparsi di investimenti nel settore immobiliare, proseguendo a riscuotere consensi nei mercati di riferimento.

EVA LACERTOSA
Accademico Presentatore: Giuseppe Lo Presti
La vita professionale di Eva Lacertosa si è svolta nel segno di una personalità vivace e curiosa. Da insegnante di discipline scientifiche è passata ad occuparsi di fitness, mettendo a punto un metodo innovativo, poi si è appassionata di nautica, partecipando con il marito a regate nazionali ed internazionali. Poi ancora ha intrapreso la carriera di consulente e promotore finanziario, apprendendo professionalmente anche tutte le dinamiche e le leggi del settore fiscale. Ha operato nel settore immobiliare, ha svolto attività politica e sociale, è stata autrice di programmi televisivi e oggi prosegue a fare consulenze nel mondo dell'imprenditoria, mentre attende di misurarsi con nuove sfide professionali.

FRANCESCO LAMONACA
Accademico presentatore: Araldo Multineddu
Laureato in Ingegneria Informatica, con indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni, presso l'Università della Calabria, Francesco Lamonaca ha intrapreso una carriera accademica di altissimo profilo scientifico che lo ha visto svolgere attività di ricerca a livello internazionale, collaborando con i più prestigiosi atenei. Docente titolare di numerosi corsi dei quali è stato anche Presidente delle commissioni di esami, egli svolge attività didattica in ambito internazionale ed è relatore e componente del comitato scientifico di congressi, coordinatore di progetti e gruppi di ricerca, svolgendo ruoli organizzativi nell'ambito di numerosi eventi internazionali. I risultati della sua attività di ricerca sono stati pubblicati in articoli su riviste, capitoli di libro e atti di congresso, in virtù di una competenza acclarata nella progettazione di metodologie di elaborazione numerica di immagini e dei segnali di misura per la valutazione di parametri clinici e biomedici.

GIORGIO LORENZETTI
Accademico presentatore: Roberto Farris
Titolare di un'agenzia di servizi integrati operativa da ben cinque generazioni, Giorgio Lorenzetti ha saputo adeguare l'attività a un mercato in continua evoluzione, attivando iniziative innovative, frutto di studi e riflessioni. Promotore di una rete a livello nazionale, Giorgio Lorenzetti ha quindi fondato "Trapassato semplice", un'organizzazione non profit, socia di Banca Etica, alla quale ha legato un magazine on line regolarmente registrato ed ha promosso un format, anch'esso innovativo, che poggia su principi etici e solidali, tentando un coinvolgimento globale a sostegno delle fasce economicamente più deboli. Un viaggio attraverso i valori fondamentali della vita. Passato, presente e futuro concentrati in un singolo istante, per dare una diversa lettura alla realtà, al mondo, ai sentimenti e al nostro essere.

GIORGIO MARIN

Accademico presentatore: Patrizia Marin

Laureato in Comunicazione, Media e Pubblicità presso l'Università IULM di Roma, Giorgio Marin è Giornalista Pubblicista, direttore responsabile di una testata on line per la quale svolge anche attività redazionale. Iniziata giovanissimo l'attività professionale, egli ha operato principalmente nel settore dell'acciaio inossidabile, oggi anche titolare di una società dal 2015 attiva nel trattamento dei metalli e Marketing Manager di un'altra azienda nel medesimo settore. Già Arbitro Effettivo della Federazione Italiana Gioco Calcio poi Arbitro Fuori Quadro, Giorgio Marin è dal 2018 Assessore per le Attività Produttive, Agricoltura, Bilancio e Urbanistica al Comune di Vedelago, in provincia di Treviso.

FEDERICA MASOTINO YANG

Accademico presentatore: Pina Li Petri

Federica Masotino Yang ha lanciato nel 1988 la sua prima boutique donna e ha organizzato diverse sfilate, rappresentando con eleganza ed estrema professionalità la ditta di alta moda "Carlo Pignatelli". Trasferitasi a Singapore dove ha soggiornato per due anni, al suo rientro in Italia ha conseguito la Laurea In Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è poi nuovamente tornata a Singapore dove si è impegnata per diversi anni a diffondere la lingua e la cultura italiana, anche con iniziative di volontariato. Il volontariato è nel frattempo diventato sempre più centrale nella sua vita, operando a lungo presso la missione Madre Teresa di Calcutta, e poi al San Lucas Ospice e al San Francesco d'Assisi Ospice.

DAMIANO MAZZARELLA

Accademico presentatore: Patrizia Marin

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Macerata, Damiano Mazzarella vanta una carriera da professionista nel gioco della pallacanestro che lo ha visto militare per diversi anni in una squadra di serie A e partecipare a tornei internazionali. In seguito, egli ha intrapreso con successo un'attività nei settori della gioielleria e dell'antiquariato, assecondando poi la sua personalità eclettica attraverso un'attività da Direttore artistico di una prestigiosa struttura museale romana. Dal 2004, Damiano Mazzarella è imprenditore nel settore del food & beverage, fondatore di un brand di caratura internazionale "Il Salotto 42" che ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti e che ha visto riscuorere successi a Spoleto, Capri, Copenhagen e Dubai.

MAURIZIO MOFFA

Accademico Predentatore: Lucio Pasqualetto

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, Maurizio Moffa annovera una solida esperienza nel settore amministrativo, fiscale e finanziario di società sia pubbliche che private. Profondo conoscitore della struttura industriale del territorio triveneto, dei paesi dell'area Alpe-Adriatica e dell'Europa Orientale, egli ha ricoperto cariche amministrative in numerose aziende in Italia e all'estero, operando con successo in diversi settori e cogliendo ovunque gli obiettivi di mercato prefissati. Collaboratore del Consolato Onorario del Granducato di Lussemburgo per il commercio estero, Maurizio Moffa è stato Relatore in vari convegni tecnici, culturali, automobilistici e aeronavali e ricopre diverse cariche associative tra le quali quella di Presidente dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti della Provincia di Venezia e Vicepresidente della Guardia Costiera Ausiliaria, Centro Regionale del Veneto.

CRISTIAN ALEXANDRU PAUN

Accademico Presentatore: Eugen Terteleac

Diplomato presso l'Istituto Teoretico Neagoe Basarab nel suo paese, la Romania, Cristian Alexandru Paun ha conseguito il titolo di Economista all'Accademia degli Studi Economici di Bucarest. In seguito egli ha maturato un'importante esperienza nel trasporto e nella logistica per la filiale romena della multinazionale Henkel, leader del settore chimico. Da sette anni e ad oggi, egli si occupa quindi di management dei rifiuti, riciclaggio degli stessi, assortimento e trattamento meccanico-biologico, da specialista nella gestione del cliente dotato di eccellenti capacità organizzative e comunicative.

GIUSEPPE PIPARO

Accademico presentatore: Giuseppe lo Presti

Laureato in Scienze Commerciali e Finanziarie presso l'Institut Supérieur de Commerce Saint Louis di Bruxelles, Giuseppe Piparo ha conseguito un Dottorato in Scienze Consolari e Diplomatiche e il titolo di Ingegnere Commerciale a Buenos Aires. Di origine siciliana, Piparo ha vissuto a lungo in Argentina e ha svolto varie attività nel settore bancario, finanziario, commerciale e petrolifero a livello internazionale, operando con successo anche nell'organizzazione di eventi musicali pubblici di caratura mondiale. Già Consigliere Privato Finanziario di Loro Santità Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, anche in qualità di consulente dell'Istituto per le Opere di Religione, Giuseppe Piparo risiede da 25 anni a Montecarlo, dove ha sede una delle società di cui è Presidente, proseguendo ad operare anche con società fondate a Buenos Aires e a Roma.

ALBERTO MARIA PUJIA

Accademico presentatore: Gianfranco Piro

Laureato in Odontoiatria presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Alberto Pujia ha perfezionato la sua formazione con la frequenza di diversi corsi e una intensa attività di ricerca. All'attività professionale, che l'ha visto prestare la sua competenza ad enti ospedalieri anche in qualità di responsabile di reparti, Pujia ha affiancato sempre l'attività di docente in ambito universitario, anche all'estero. Dal 2012, egli è quindi coordinatore del reparto e Responsabile del Programma Scientifico per l'Attività Restaurativa Estetica ed Endodonzia presso il Centro di Odontostomatologia dell'Ospedale "Villa San Pietro" Fatebenefratelli di Roma.

FILIPPO RICCOBONO

Filippo Riccobono ha legato tutta la sua attività professionale al settore elettronico e informatico, intuendo ben presto gli sviluppi tecnologici che avrebbero rivoluzionato, nel giro di pochi anni, il mondo del lavoro e l'intera società. Dopo avere effettuato i primi approcci con elettronica fatta in casa, da studente di Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Palermo egli è stato un pioniere nel realizzare circuiti stampati con componenti elettronici. A lungo formatore per sistemi informatici hardware e software, si è occupato, da product manager, di analisi e progettazione di algoritmi e oggi è titolare e responsabile di progetti innovativi, fondatore nel 2018 di una società di cui è Amministratore Delegato. Tale società si occupa di ricerca e sviluppo di tecnologie informatiche con intelligenza artificiale, creando sistemi per il calcolo distribuito e condiviso, con elaboratori semplici che calcolano sequenze complesse e sharing di risorse computazionali.

ALESSANDRO SOLLA

Accademico presentatore: Eugen Terteleac

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli, già durante gli studi Alessandro Solla operava presso una consolidata realtà del porto di Napoli che ha ereditato il know how di una storica ditta di impianti ed apparecchiature elettriche e navali attiva già dal 1946. Divenuto Amministratore Unico e Direttore Tecnico dell'azienda, Alessandro Solla, ha poi fondato nel 2012 la Eligroup, azienda che opera nel mercato mondiale, oggi leader nella progettazione e realizzazione di apparecchiature per navi passeggeri, da carico, offshore, mega yachts ed imbarcazioni militari. Alessandro Solla è stato Consigliere nel Direttivo dell'Unione Industriali di Napoli, Sezione Cantieri Navali.

ADRIAN CONSTANTIN VOLINTIRU

Accademico Presentatore: Eugen Terteleac

Laureato in Economia, Adrian Volintiru ha conseguito un Master in Business Administration presso la Harvard Business School negli Stati Uniti. Nel frattempo aveva iniziato l'attività professionale, da Direttore Economico di una società attiva nel settore della sanità, ruolo in seguito ricoperto in una società petrolifera. Sarà nel campo dell'energia e del gas che egli maturerà un'esperienza quasi ventennale, ricoprendo posizioni di vertice in importanti aziende del settore, fornendo un notevole contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle aziende e alla definizione di strategie di efficienza per le loro attività. La vasta esperienza di Adrian Volintiru è stata ulteriormente acquisita nell'adempiere alle sue responsabilità come Presidente dell'Autorità per l'amministrazione delle risorse statali, come Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Poste statali romene, come membro della direzione di Hidroelectrica e come Segretario di Stato per il Ministero dell'Economia della Romania.

LUMINITA ZAHARIA

Accademico presentatore: Eugen Terteleac

Nata in Romania, Luminita Zaharia vive da 20 anni in Italia dove ha iniziato ad interessarsi alle pratiche olistiche, compresa l'arteterapia, a partire dalla quale ha intrapreso un percorso artistico che ha avuto sviluppi decisivi per la sua vita e per la sua carriera. Dalla pittura sensoriale alla tecnica dell'acquerello, l'arte di Luminita Zaharia ha conosciuto uno sviluppo incessante con la realizzazione di opere che, a partire dal 2012, sono state oggetto di mostre personali e collettive sia in Italia che all'estero, in Cina, Romania, Ungheria, Spagna e in Thailandia. Luminita Zaharia è membro onorario dell'Associazione dei Romeni in Italia, coinvolta in varie attività umanitarie.

LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO







ABITAZIONI IN LEGNO
CHE TI FANNO VIVERE
IN PRIMA CLASSE

www.laedilegno.it

+39 0438 912643

ACCADEMICO AEREC

ANDREA MORETTI



Classe 1986, Andrea Moretti subito dopo aver conseguito il diploma, ha compiuto il suo ingresso nell'azienda di famiglia operante nel settore dell'edilizia secondaria, facendo da supporto per alcuni anni al venditore interno, poi assumendo il ruolo di operatore di vendita diretta a domicilio. Acquisita l'esperienza necessaria, a partire dal 2009 egli ha visto sempre accresciuto il suo ruolo nell'azienda, mentre rafforzava le sue competenze comunicative ed organizzative: già Responsabile commerciale per le province di Como, Lecco e Sondrio, egli ha poi esteso l'area di competenza alla provincia di Brescia. A partire dal 2013, quindi, ha esteso l'area di competenza alle regioni della Toscana e della Marche, anche con gestione dell'agente di zona, e poi ancora in Umbria, Abruzzo ed Emilia Romagna. Entrato nel 2018 nel Consiglio di Amministrazione dell'azienda, con supporto alla gestione degli acquisti di raw materials e organizzazione aziendale, Andrea Moretti ha visto, dal 2019, una ulteriore estensione delle aree di sua competenza e di gestione degli agenti di zona nella regione Piemonte e come supporto alla gestione Risorse umane. Da Sales Manager della Polyù Srl, egli prosegue ad offrire un rilevante contributo alla crescita di un'azienda che ha raccolto l'eredità della Polyù italiana, la prima società a produrre sistemi in policarbonato alveolare in Italia e in Europa alla fine degli anni '70. Nata con le stesse finalità, la Polyù guidata tra gli altri da Andrea Moretti, si pregia di una professionalità frutto della collaborazione del suo personale tecnico, dotato di comprovate competenze nella progettazione e nella realizzazione di tamponamenti, sistemi modulari in policarbonato e coperture. Sempre al fianco dei progettisti e degli installatori di lucernari e rivestimenti industriali, ai quali dedica tutto il proprio impegno e le proprie risorse al fine di proporre sempre le soluzioni più efficaci, Polyù è alla continua ricerca di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate e lo dimostra attraverso l'assidua realizzazione di nuovi prodotti, sempre al passo con i tempi. Un'azienda che è punto di riferimento per un'edilizia in costante sviluppo, che ricerca l'eccellenza e che mette la sua consulenza attenta al servizio del cliente; è l'azienda più competitiva del settore, anche grazie all'impareggiabile professionalità ed allo spirito d'ascolto e di cooperazione dei suoi appassionati collaboratori, sempre pronti ad approfondire e studiare nuovi progetti, per dare risposte ad ogni interrogativo ed è infine una scelta sicura, un partner ideale e capace, pronto a discutere, ricercare e porsi come la risposta tecnologica, forte e luminosa, per una edilizia dinamica in continua evoluzione.

Savi



ACCADEMICO AEREC

MASSIMO SPARNELLI



Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Cassino, Massimo Sparnelli ha iniziato la carriera giornalistica nel 1993, dividendosi tra una collaborazione con la redazione napoletana del quotidiano Il Tempo e l'emittente televisiva Canale 21, dove era operativo anche nel comparto commerciale, ciò che farà in seguito anche in occasione di altre collaborazioni. Specializzatosi ben presto nel giornalismo sportivo, in nome di una grande passione soprattutto per il calcio, Sparnelli si è imposto negli anni come uno dei commentatori più seguiti e autorevoli delle vicende sportive napoletane e non solo, autore anche di numerosi "scoop" giornalistici legati all'attività della squadra del Napoli. Le sue collaborazioni seguenti annoverano Radio Napoli Centro, il mensile Ultrazzurro Stadio (del quale è stato vicedirettore), il mensile di cultura "Album" e "il Giornale di Napoli". Alla fine degli anni '90, egli ha iniziato ad affiancare all'attività giornalistica radiofonica, televisiva e per la carta stampata, anche quella di Ufficio Stampa. Dal 1997, egli è stato ufficio stampa del premio letterario "Procida, l'isola di Arturo, Elsa Morante" e della storica iniziativa "Procida Portoni Aperti" che ogni anno permette agli abitanti e ai turisti di visitare l'interno dei palazzi storici dell'isola del Golfo di Napoli. Alla responsabilità dei rapporti con la stampa di queste due manifestazioni, se ne aggiunse presto una terza, il Premio letterario "Il mondo salvato dai ragazzini", sempre intitolato a Elsa Morante e sempre di stanza nell'isola di Procida, nello stesso anno in cui accresceva la sua popolarità presso gli amanti del calcio con la conduzione di un programma sull'emittente Tele A e iniziava la collaborazione con il quotidiano Cronache del Mezzogiorno.

Calcio e cultura sono stati sempre gli ambiti nei quali Massimo Sparnelli ha saputo esprimere con eccellenza il suo talento divulgativo e le sue ottime capacità relazionali, qualità, queste ultime, che gli hanno valso la prestigiosa collaborazione con il noto scrittore Marcello D'Orta, autore di "Io speriamo che me la cavo" e di tanti altri saggi e raccolte.

Nel 2000, il giornalista è stato chiamato dalla Società Sportiva Calcio Napoli per svolgere il ruolo di Direttore della comunicazione, coordinamento, ufficio stampa e sponsor-search dello Junior Club.

Dopo aver ampliato la sua rosa di collaborazioni giornalistiche con la testata "Il Brigante", anche nella sua versione online, egli ha proseguito la sua attività di ufficio stampa in ambito sportivo con l'Eurocup Beach Soccer e con la manifestazione "Ciro Ferrara Goodbye Football" che segnò nel 2005 l'addio al calcio del grande calciatore che vinse ben 7 scudetti con il Napoli prima e poi con la Juventus. Gli ottimi risultati conseguiti in termini di visibilità ed eco mediatica delle iniziative delle quali si era occupato, hanno portato Massimo Sparnelli all'incarico di Vice-Responsabile dell'Ufficio Stampa della Società Sportiva Calcio Napoli, attività che ha svolto dal 2007 al 2011 prima di diventare Vice Presidente della sezione campana dell'USSI, l'Unione Stampa Sportiva Italiana, carica che ricopre a tutt'oggi e di occuparsi, sempre come ufficio stampa, dell'America's Cup World Series Naples 2012, il campionato costituito da una serie di regate match race, che propagano la Coppa America in giro per il mondo e preludono alla Louis Vuitton Cup.

Negli anni successivi, Sparnelli è stato Direttore della Comunicazione del Procida Film Festival, ha collaborato con il Premio Ghirelli e ha curato l'Ufficio Stampa della Marina di Procida e della manifestazione Maratona Coast to Coast. Ad oggi, infine, è Direttore Editoriale e Direttore rispettivamente delle testate giornalistiche Bluetime ed È Azzurro; dal 2019 è quindi Direttore di TLA TV, emittente campana che trasmette sul canale 93 del digitale terrestre documentando le più importanti manifestazioni culturali e sportive della Regione.

Giudy



Girolamo 'Mimmo' Romano e Salvatore Giustiziero sono rispettivamente socio fondatore, amministratore e Presidente il primo, e Responsabile del Dipartimento Finanza Agevolata, oltre che organizzatore dei corsi di formazione il secondo, di **Consorzio Italia Impresa Globale**. La finalità del Consorzio è quella di favorire sinergie, collaborazioni e partnership tra le imprese consorziate ai fini di una migliore rappresentazione della realtà imprenditoriale italiana nel mondo, attraverso la diffusione di una nuova cultura volta all'acquisizione della consapevolezza che il futuro dell'Italia e delle piccole e medie imprese è indissolubilmente interconnesso con la capacità di integrazione delle iniziative con la ricerca scientifica e tecnologica di eccellenza.

ACCADEMICO AEREC

GIROLAMO ROMANO

Appassionato di economia, che ha studiato da autodidatta mentre frequentava la Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Bari, Girolamo Romano, detto Mimmo, ha iniziato la sua attività professionale da pioniere dell'emittenza radiotelevisiva privata, in qualità di amministratore e ideatore di campagne pubblicitarie di Teleradio Terra d'Otranto, nella sua città natia, Maglie, in provincia di Lecce. In seguito, egli è stato operativo nel settore nautico, curando l'amministrazione e la gestione del personale del Gruppo Venturi e ha lavorato nell'ufficio ragioneria del Comune di Maglie, prima di intraprendere l'attività di consulente aziendale per il marketing e le ricerche di mercato, che ha svolto per oltre 14 anni.



Nel 2013, Girolamo Romano ha partecipato alla fondazione dell'Associazione no profit Reimpresa Italia, che riuniva imprese impegnate nella divulgazione delle problematiche aziendali sul territorio italiano e nella quale ha operato da responsabile dello sviluppo delle aziende associate tramite agevolazioni regionali e nazionali. Appena un anno dopo, nel 2014, egli fondava un'altra società, la MR Management S.r.l.s. che opera a tutt'oggi nel settore della formazione e consulenza gestionale, occupandosi della pianificazione, svolgimento e promozione della ricerca scientifica e della formazione di supporto alle attività delle aziende, nonché del coordinamento delle attività nazionali e internazionali per le aziende, per l'affermazione dei prodotti in nuovi mercati. Attività quest'ultima, che egli svolge anche nel Consorzio Italia Impresa Globale, in particolare per i mercati della Russia e della Crimea mediante incontri istituzionali con il Presidente del Parlamento russo, con il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Esteri della Crimea.

Casei

ACCADEMICO AEREC

SALVATORE GIUSTIZIERO

Già in forze presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Maglie (LE) e poi amministratore di un'emittente radiofonica, Salvatore Giustiziero (1959) ha operato a lungo per l'Azienda per lo Sviluppo Territoriale, occupandosi della supervisione e lo sviluppo di progetti nell'ambito dei programmi operativi regionali di supporto alla crescita e allo sviluppo delle Piccole e Medie imprese pugliesi. In tale ambito, egli ha maturato un'importante esperienza nel settore delle ricerche di mercato, che ha poi canalizzato in una propria società, la Asviter Net Consulting, occupandosi qui anche di comunicazione multimediale e realizzazione di siti web. Tramite la stessa società, egli ha condotto ricerche di mercato a supporto del progetto Civitas realizzato in rete con Tecnopolis e la partecipazione di vari comuni pugliesi. Un altro importante contributo alla valorizzazione e promozione del suo territorio, è stato rappresentato dalla fondazione di una casa editrice proprietaria di due testate interamente dedicate alla sua regione; qui, da amministratore e responsabile dei progetti editoriali, ha curato la pubblicazione di diversi volumi. Più recentemente, egli è impegnato a realizzare un progetto, il Premio "Salento – Arte e Letteratura", da lui ideato con l'obiettivo di stimolare la destagionalizzazione del turismo.



Nel 2008, Giustiziero ha partecipato alla fondazione dell'Associazione Aperta-mente, un centro impegnato nella ricerca di soluzioni innovative per la realizzazione di tessuti intelligenti in campo omeopatico, ulteriore manifestazione dell'innato eclettismo del professionista che ha coordinato progetti di ricerca, sviluppo e studio anche nei settori della tutela dell'ambiente, dell'obesità infantile e della sicurezza sul lavoro.

Casei

ACCADEMICO AEREC

RICCARDO BELLUCCI



Riccardo Bellucci ha maturato una vasta esperienza nel settore della gestione dei rifiuti con ampia conoscenza delle procedure amministrative e legali e un'eccellente formazione nel marketing e nella pubblicità e competenze in analisi di mercato, previsioni e valutazione delle esigenze dei clienti.

Iniziata l'attività dopo aver conseguito il diploma, egli entrava in società di un'azienda operante sia nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti per l'edilizia che della gestione di rifiuti. Oggi socio e collaboratore anche di un'altra azienda specializzata nella gestione di rifiuti per conto terzi, egli ha poi fondato lui stesso una società proprietaria di una discarica per rifiuti speciali che gestisce in proprio, iscritta all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti nella Categoria 8 - intermediazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi - offrendo anche consulenze nel settore ambientale e della gestione dei rifiuti a importanti società del settore o a enti pubblici. Si tratta di un impianto altamente competitivo ed efficiente che si propone a livello nazionale, gestendo lo smaltimento dei rifiuti inerti con la massima attenzione nei confronti dell'ambiente: la nuova discarica è stata infatti realizzata con una barriera impermeabile avente caratteristiche notevolmente superiori rispetto a quanto richiesto dalla relativa normativa per la sua tipologia, ponendo un pacchetto impermeabile rispondente ai requisiti di permeabilità e spessore previsti nelle discariche per rifiuti non pericolosi, garantendo così una maggiore sicurezza e tutela dell'ambiente e dei potenziali clienti.

Riccardo Bellucci è Amministratore unico e socio di maggioranza di una società che opera nella rivendita al minuto e all'ingrosso di materiale da costruzione, termoidraulica, elettrico, sanitari e ceramiche. Più recentemente ha allargato la sua sfera d'azione all'estero e più precisamente a Bucarest, in Romania, ove è Amministratore Unico di Green Idea International, un'agenzia di rappresentanza di società rumene che ricercano clienti italiani interessati a smaltire i propri rifiuti in Romania.

Attualmente la Green Idea International S.r.l. ha sottoscritto contratti di agenzia in esclusiva con due importanti realtà imprenditoriali rumene che hanno i propri impianti per il recupero di rifiuti non pericolosi a poca distanza da Bucarest, ricevendo l'incarico per presentare le due aziende al mercato italiano, al fine di procacciare nuovi clienti interessati a conferire i propri rifiuti presso gli impianti rumeni.

Savi

ACCADEMICO AEREC

PIERLUIGI BONICI

Laureato da Coordìnatore dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali, in possesso di un Master in Criminologia, Criminalistica, Investigazione e Psicologia Giuridica e di un Master in Mediazione Familiare, Pierluigi Bonici ha abbracciato la disciplina della Pedagogia Familiare, che rappresenta l'intera rete di strumenti e processi volti a migliorare la qualità della famiglia, e dei suoi componenti, intesi sia come singoli sia come gruppo. Egli è dunque oggi Vice Presidente dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare, che ha come mission la realizzazione di Progetti Umanitari, a carattere nazionale ed internazionale, in particolare nel campo dei Diritti Umani dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del quale è stato a lungo responsabile delle Relazioni Esterne. Nel 2019, dopo aver curato le procedure legali ed amministrative necessarie al riconoscimento della Professione del Pedagogista Familiare da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, Bonici è stato eletto Presidente dell'Associazione Nazionale dei Pedagogisti Familiari, che si occupa appunto della promozione e lo sviluppo di tutte le iniziative volte al riconoscimento e alla tutela della figura professionale del Pedagogista Familiare, in ambito locale, nazionale ed internazionale. La sua particolare sensibilità verso le problematiche che possono coinvolgere i minori, specialmente in contesti di disagio sociale o familiare, ha portato lo studioso a partecipare attivamente al programma scientifico "Vivere senza psicofarmaci", di cui è membro della Commissione e ad operare da Consulente Tecnico di Parte nelle questioni di ricongiunzione di minori alla propria famiglia,



Già Docente Universitario presso CATESM (Centro di Ateneo per le Tecnologie Educative e Sistemi Multimediali) presso l'Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS) e presso SISS - Scuola Superiore Istruzione Secondaria Università di Basilicata, Pierlugi Bonici ha svolto ricerche antropologiche sul popolo curdo, ha effettuato significative esperienze all'estero e in Italia si è dedicato all'attuazione della Legge 285/97, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", pietra miliare della legislazione nazionale in materia.

Tra i riconoscimenti ottenuti da Pierluigi Bonici in virtù delle sue qualità umane e professionali, il conferimento del titolo di Cavaliere del Sovrano Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme - Knigths of Malta - O.S.J.

Giudy

ACCADEMICA AEREC

FABIOLA D'AMBROSIO

Agli studi in sociologia, Fabiola D'Ambrosio ha fatto seguire un impegno imprenditoriale che ha assecondato le sue passioni per il design, la moda, la bellezza e il benessere. Tali passioni hanno trovato piena realizzazione nell'attività che ha abbracciato nel 1982 nel settore dell'arredamento e, più specificatamente, in quello del mobile in stile.

Oggi, Fabiola D'Ambrosio è titolare dell'azienda DF creata dal padre nel 1963: "un'azienda che combina tecniche tradizionali e funzionalità moderne nel pieno rispetto della storia e dei valori fondanti del nostro marchio, del nostro territorio, della cultura e del genio italiano", coma ama presentarla. Con un approccio aziendale al design che mira alla più accurata personalizzazione di prodotti e luoghi per soddisfare le esigenze dei propri clienti i cui stili di vita evolvono nel tempo, Fabiola D'Ambrosio ha portato la sua azienda a una posizione di leader di settore, con una rete di oltre 80 aziende artigianali a creare i migliori prodotti del mercato, anche su misura e personalizzati. 387 rivenditori in Italia dei 2000 prodotti classici che annovera oggi l'azienda sono i numeri che attestano l'esclusivo assetto di un'azienda che propone prodotti



realizzati con la massima cura rivolti a coloro che desiderano creare ambienti dallo stile "classico", rispettando quelle forme che donano, ad ogni angolo della casa, calore e armonia.

L'eleganza di ciascun mobile è la prova dell'impegno e dell'alta qualità artigianale, del materiale e del design che rimane al centro della produzione dell'azienda grazie all'abbinamento di materiali tradizionali e innovativi per creare prodotti idonei a soddisfare ogni singola esigenza. Creati per durare nel tempo, i modelli commercializzati dall'azienda di Fabiola D'Ambrosio sono costruiti da esperti artigiani, sapienti nel coniugare tecniche tradizionali e funzionalità moderne, garantendone garanzia e qualità, progettazione sartoriale, lucidatura a campione, prezzi esclusivi e puntuale assistenza.

Con le sue notevoli capacità manageriali, Fabiola D'Ambrosio ha saputo infondere slancio e innovazione ad un'attività che è riuscita a vincere le difficili sfide imposte dalla nutrita concorrenza del settore e le cicliche crisi del mercato come pure, più in generale, dell'economia nazionale.

Mamma di due splendide gemelle, Fabiola D'Ambrosio è riuscita a conciliare gli impegni familiari con quelli lavorativi, affrontando con spirito positivo e propositivo ogni difficoltà incontrata nel suo percorso umano e imprenditoriale.

Savi

ACCADEMICA AEREC

ANGELA MAFFIONE

Nata a Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, ma sempre vissuta a Treviso dove ha frequentato tutte le scuole e il liceo classico, ha poi conseguito la Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Padova discutendo una tesi in ambito biochimico. In seguito, si è trasferita per motivi familiari in Friuli Venezia Giulia e qui vi ha intrapreso la carriera nell'ambito scolastico con il superamento di diversi concorsi ordinari. Una carriera durante la quale la donna ha svolto un ruolo che travalicava il perimetro del percorso scolastico, estendendosi anche alla vita sociale degli alunni in ambito educativo e motivazionale. Furono anni di grande passione ed entusiasmo durante i quali Angela Maffione si è dedicata all'insegnamento sempre cercando, allo stesso tempo, di instaurare con gli studenti dei rapporti non limitati al solo ruolo di insegnante-allievo.

Tuttavia, nel 2000, Angela Maffione ha deciso di lasciare la scuola per entrare nel mondo dell'industria e lavorare nell'azienda di famiglia, attiva nell'edilizia ecosostenibile dove sarebbe rimasta fino al 2015. Durante questo periodo ha frequentato vari corsi di formazione di management presso l'Associazione Industriali di Udine per potere affrontare con una adeguata preparazione le nuove mansioni, completamente differenti dalle precedenti.

Per quindici anni, Angela Maffione si è occupata di pubbliche relazioni e rapporti con le istituzioni, comunicazione,



gestione delle risorse umane e si è specializzata nell'attuare una politica sensibile ai problemi ambientali con produzioni certificate per la gestione ambientale, e all'incremento costante degli standard qualitativi tecnologici. Già membro del Consiglio direttivo di Assolegno, associazione delle industrie prime lavorazioni e costruzioni in legno facente parte di Federlegno, ella ha poi assunto la presidenza del gruppo Grandi strutture e produttori in Legno Lamellare, la cui attività si concentrava essenzialmente sulla promozione del settore e sulla normativa.

Attualmente Angela Maffione è occupata nella gestione della sua società che opera nel settore dell'energia e mantiene diverse collaborazioni con altre due aziende, nell'ambito delle pubbliche relazioni e dei rapporti tra imprese e istituzioni e sviluppo commerciale.

Nel 2010, l'imprenditrice ha ottenuto il Premio Friuli, un riconoscimento che viene assegnato ogni anno a uomini e donne, friulani e non, che si sono distinti nei vari campi, dalla scienza all'imprenditoria, alla storia, alla musica e allo sport mantenendo alto il nome del Friuli.

Savi

ACCADEMICO AEREC

IVO MAZZURANA

Nato a Rovereto (TN) nel 1966, Ivo Mazzurana ha conseguito, col massimo punteggio ed una tesi innovativa e dirompente, la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trento. In seguito, egli ha focalizzato la sua intera carriera professionale sui valori della "circolarità" e "sostenibilità" economico-produttive e socio-ambientali quali valori strategici imprescindibili per aziende innovative; principi seguiti e messi in pratica nei suoi successivi incarichi manageriali del settore cartario: già Responsabile Acquisti per Cartiere del Garda Spa, egli ne è stato anche Direttore Approvvigionamenti prima di entrare a far parte del Consiglio di Amministrazione di una nuova società del gruppo, la Alto Garda Power, nata per realizzare un impianto tecnologicamente innovativo, progettato per soddisfare il fabbisogno termico ed elettrico dello stabilimento delle Cartiere e per alimentare la rete di teleriscaldamento delle case della città di Riva del Garda.

Ancora, egli è stato Direttore della Logistica di Cartiere del Garda, Procurement Director Strategic Sourcing del gruppo multinazionale Lecta con sede centrale a Barcellona dove ha vissuto per sei anni per approdare, infine, da Procurement & Supply Chain Director, al Gruppo Burgo Spa, uno



dei principali produttori europei di carte grafiche e speciali, configurato come un vero sistema che comprende produzione, distribuzione, riciclo della carta e lavorazione di prodotti forestali, studio, progettazione, realizzazione ed engineering di impianti cartari, ma anche factoring ed energia. Oggi Ivo Mazzurana annovera un'esperienza venticinquennale in ambito industriale e di "company's restructuring and re-organisation".

Operando da insider nei gruppi alla cui riorganizzazione egli si dedica, ha avuto responsabilità diretta e operativa globale di approvvigionamento e logistica per 12 stabilimenti con una produzione complessiva annua di 2,2 milioni di tonnellate e un fatturato di 2,1 miliardi di euro. Anche attraverso il ruolo attualmente svolto, egli prosegue a considerare l'aspetto ecologico di tutela ambientale come valore strategico distintivo della moderna industria internazionale. Tali convinzioni lo accompagnano fin dall'inizio del suo percorso professionale ed oggi si manifestano attraverso la partecipazione a piani di tutela ambientale, riforestazione europea e associazioni di promozione di nuove conoscenze e valori ecologici assoluti. Sul piano più strettamente industriale, invece, egli ha raggiunto importanti risultati in termini di riorganizzazione con lo sviluppo strutturale efficiente di funzioni aziendali centrali quali acquisti, logistica, pianificazione e supply chain, elementi fondamentali della ristrutturazione dei Gruppi internazionali, ha ottenuto una massimizzazione del risparmio e la rivalutazione e selezione fornitori strategici con sviluppo di accordi di partnership in settori complessi e/o per innovazione di prodotto o metodologia produttiva.

La passione per gli sport all'aria aperta e la gioia del tempo da godere in famiglia e con i due figli Tommaso e Matteo, completano una personalità eclettica e versatile, vocata alla ricerca dell'eccellenza quale "Spirito Guida" di ogni aspetto della propria vita.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

ENRICO VEDOVA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, Enrico Vedova ha svolto il suo praticantato presso l'Avvocatura Distrettuale dello Stato – Venezia, acquisendo una notevole esperienza nella gestione e nello svolgimento del contenzioso amministrativo, civile e tributario relativo ad amministrazioni difese dall'avvocatura statale. Successivamente operativo nell'Ufficio Legale di Direzione Generale della Telecom Italia S.p.a. è stato, per lungo tempo, referente unico del settore acquisti informatici, svolgendo altresì attività di assistenza e consulenza legale alle divisioni della società in materia di appalti e partecipando, in qualità di esperto e rappresentante del settore delle telecomunicazioni, al gruppo di lavoro costituito presso Confindustria per il recepimento delle direttive comunitarie in materia.

Da partner dello studio dell'avvocato Celestino Biagini (già Presidente di Sezione del Consiglio di Stato) egli vi ha svolto attività di supporto scientifico del titolare dello studio occupandosi, direttamente, delle principali vertenze e delle attività di consulenza affidate alla cura dello studio stesso.

Titolare dal 2000 di un proprio studio legale, Enrico Vedova è membro del Comitato Scientifico del Centro Europeo Studi Giuridici e Amministrativi per le Autonomie Locali (CIVES), operante presso l'A.N.C.I. e fornisce pareri e consulenza agli Amministratori degli Enti Locali in materie di loro competenza.



Coautore del libro "Giochi e scommesse tra diritto comunitario e diritto amministrativo nazionale", Enrico Vedova è consulente giuridico dell'Associazione di rappresentanza e gestione collettiva dei Diritti d'Autore e Connessi (DAC) sul cui sito fornisce pareri e commenti alle vicende giuridiche che vedono coinvolti i titolari di detti diritti.

Già docente in corsi di formazione professionale su "La liberalizzazione del trasporto aereo nel diritto nazionale - Assetti normativi e complessità aeroportuale" presso Università degli Studi Roma Tre collabora, in qualità di consulente, con gli uffici legali interni di primarie aziende oltre che con amministrazioni pubbliche in materia di appalti, urbanistica ed espropriazioni.

Cofondatore del network Leading Law – Notai e Avvocati, presta la propria attività professionale nelle sedi di Venezia, Milano, Bergamo, Torino, Firenze, Roma.

Domenico Calcioli

SIDELMED® S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

Scansiona il codice QR

ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99

IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01

ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08
GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO

PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16

SICUREZZA INFORMATICA

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001

SIDELMED® S.P.A.
www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617

SIDELMED S.R.L.

Le Conferenze della 59° Convocazione Accademica / 1

Ozonoterapia e salute dei denti, le nuove frontiere della prevenzione



La prima delle tre conferenze tematiche della 59° Convocazione Accademica svoltesi nella prestigiosa e affollata Sala del Refettorio della Camera dei Deputati il 29 novembre 2019 è stata dedicata, come sempre, al tema dell'innovazione in campo medico.

Stare bene, mantenersi in salute e preservare le proprie energie a beneficio nostro e di quello delle persone a noi care. Un concetto cui l'AEREC tiene molto al punto da farne una vera e propria missione. Un concetto che viene regolarmente rilanciato nell'ambito dell'attività congressuale dell'Accademia chiamando a sé, di volta in volta, autorevoli esperti delle varie branche della medicina con un occhio di riguardo verso coloro che possano offrire contributi legati alla ricerca e all'innovazione.

E così, sotto il titolo di "Prevenzione, salute e benessere. Le nuove frontiere della medicina" si è svolta la prima delle tre conferenze tematiche della 59° Convocazione Accademica nella prestigiosa e affollata Sala del Refettorio della Camera dei Deputati il 29 novembre 2019, introdotta dal Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, il **Dott. Ernesto Carpintieri**: " *La salute*" – ha esordito – "*va intesa come uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non come la semplice assenza di malattia. Ed è un diritto, alla pari degli altri diritti fondamentali che spettano alle persone. L'AEREC ha quindi, tra i suoi obiettivi, quello di promuovere la salute e aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita. Lo spegnimento delle cosiddette epidemie sociali, quali lo stress cronico, le cefalee, le gastriti, le allergie, il sovrappeso, le malattie particolari, tutte le condizioni che comportano notevole disagio psicofisico, anche qualora non sussistano criteri oggettivi di gravità, richiedono una drastica ottimizzazione degli stili di vita*".

Ricordato il progetto, già ampiamente esposto nelle conferenze precedenti come anche attraverso ulteriori iniziative, "Cento anni e non sentirli", affidato alla Accademica e specialista endocrinologa Dott.ssa Maria Corgna, si è entrati nel vivo della conferenza coordinata dal **Prof. Antonio Galoforo** che è stato anche il primo relatore, sul tema "Medicina rigenerativa e cellule staminali: ruolo dell'ossigeno-ozonoterapia nella rigenerazione cellulare". "*Molti di voi hanno già ascoltato alcuni miei precedenti interventi riguardanti l'ozonoterapia ma quello di oggi avrà un taglio particolare, alla luce della ricerca che ho presentato recentemente ad un congresso mondiale che si è svolto a Dalian, in Cina. Ma per chi oggi si accosta per la prima volta all'ozonoterapia, è necessaria una premessa. Cos'è l'ozono? Molti lo conoscono per i famosi buchi nell'ozono e pensano che faccia male. In realtà l'ozono ci protegge, dai raggi ultravioletti ad esempio ma non solo, come vedremo. L'ozono è una molecola che deriva dall'ossigeno e viene prodotta a livello medicale attraverso delle apparecchiature particolari. Esso è oggi conosciuto grazie a due scienziati: Christian Friedrich Schönbein che nel 1839 fece degli esperimenti sull'ossigeno e sull'ozono scoprendo questa straordinaria molecola e, in seguito, Nikola Tesla il quale brevettò, alla fine dell'800, il primo generatore portatile di ozono*".



Antonio Galoforo

"*Che cosa fa in medicina, l'ozono, oggi? È ampiamente acclarato, a livello scientifico e universitario, il suo effetto antivirale, antibatterico, antimicotico, e antiinfiammatorio antalgico, perché ha un'azione immunomodulante. E per cosa viene utilizzato? È possibile che un gas venga utilizzato in medicina? Sì, e in medicina ha tantissimi utilizzi. Non dimentichiamo che esso è un derivato dell'ossigeno, è un ossigeno triatomico e trova applicazione nelle malattie croniche, nei pazienti defedati, nel decorso postoperatorio, nei fenomeni legati all'invecchiamento, nelle lesioni cutanee quindi per le piaghe da decubito, nelle lesioni diabetiche, nelle ma-*

lattie immunitarie, negli stati patologici dell'osso, ed è anche un ausilio importante per le malattie del sistema scheletrico, per le ernie, le protrusioni discali, le coxartrosi…".

"*Le applicazioni cliniche raccomandate sono quindi già note – in dermatologia, cardiologia, nelle malattie neurovascolari. E quali sono, invece, le nuove frontiere e cosa c'entrano le cellule staminali? Nel congresso mondiale che si è svolto i primi di novembre in Cina abbiamo evidenziato le possibilità di ossigenozono nella terapia rigenerativa. Da cosa deriva questa intuizione? Quest'anno il premio Nobel per la medicina è stato assegnato a un inglese e due americani, William Kaelin Jr., Gregg L. Semenza, Peter John Ratcliffe, che hanno messo in luce l'azione dell'ossigeno nel nostro organismo. L'ossigeno rende l'ambiente alcalino, che è estremamente contrario allo sviluppo di cellule tumorali e rigenera le nostre cellule. L'ozono, che è un ossigeno triatomico, a sua volta potenzia l'effetto dell'ossigeno. I Nobel hanno evidenziato l'importanza dell'ossigeno a due atomi e quindi dell'ozono, che ha tre atomi e che è un ossigeno, diciamo così, 'potenziato', molto più efficace*".

"*L'ozono stimola diversi fattori di crescita cellulare. Ci sono studi pubblicati quest'anno sul VGF, il fattore di crescita vascolare che, insieme al fattore di crescita piastrinico, entra in gioco nella riparazione e nella rigenerazione della cellula. Quando le cellule staminali si mettono in moto, mettono in moto anche tutti quei fattori di crescita che l'ozono potenzia in modo esponenziale*".

"*Per quanto riguarda il risultato di questi fattori di crescita abbiamo una proliferazione delle cellule, la sintesi del collagene e un rinnovamento della microcircolazione. Questi sono fatti di recente acquisizione. Si pensava che l'ozono fosse solo un disinfettante o rivascolarizzante; in realtà la chimica, la biochimica e la biologia molecolare ci hanno dato questi risultati. Anche i fibroblasti, che sono le cellule di riparazione cellulare, vengono stimolati enormemente in presenza di ozono*".

"*Un altro lavoro fa vedere che l'incremento delle cellule che producono collagene risulta estremamente aumentato in presenza di ozono. Ciò non solo stimola i processi di crescita ma inibisce i fattori di infiammazione che sono alla base della diradazione e della morte delle cellule. Quindi abbiamo una sostanza che stimola la proliferazione, la riparazione e inibisce i fattori di morte cellulare. Un'esperienza assolutamente nuova rispetto a quello che sapevamo fino ad oggi*".

"*Un dato ancora più importante che abbiamo messo in evidenza insieme al Fatebenefratelli, è la ricerca sulla sclerosi multipla e sulle malattie neurodegenerative con lo stimolo del BDNF, il Brain-derived neurotrophic factor, il fattore neurotrofico cerebrale, un fattore di crescita implicato nelle malattie come appunto la sclerosi multipla, l'Alzheimer, il Parkinson e molte malattie neurodegenerative*".



Alberto Pujia

"*Ora vi sto mostrando un esame istologico che fa vedere come, a livello istologico con dei vetrini fatti su tessuti, viene aumentata la produzione e la riparazione cellulare. Con la mia onlus O3 for Africa e con Missione Futuro Onlus stiamo utilizzando questi tipi di terapia sulle patologie africane. Già nel 2006 abbiamo firmato accordi con il Ministero della Costa d'Avorio e con l'Istituto Pasteur del paese africano per lo studio di questa terapia sull'ulcera del Buruli, la 'lebbra dei bambini' per fare ricrescere i tessuti dei bambini lebbrosi evitando amputazioni e permettendo loro di riacquistare qualità di vita. Per concludere: con l'ozono tutta la pelle si può rigenerare, anche il viso!".*

Il secondo e ultimo intervento sul tema della salute è stato effettuato dal **Prof. Alberto Pujia**: "Il Ruolo dell'Odontoiatra nella Prevenzione delle Malattie Sistemiche".

Che si è innanzitutto presentato: "*Io sono un ricercatore universitario del corso di laurea in Odontoiatria dell'Università di Roma Tor Vergata, sono afferente al dipartimento di biomedicina e prevenzione, nonché afferente al dipartimento di nutrizione clinica, sempre nella stessa università. Relativamente al tema del mio intervento, aggiungo che toccherò anche i temi dell'economia e della finanza perché l'odontoiatra può svolgere un buon ruolo anche nell'economia globale dell'individuo*".

"*Noi sappiamo che il corpo umano è un insieme di organi, apparati, sistemi. Un problema che emerge in un'area del nostro corpo può ripercuotersi anche in distretti lontani dal nostro, ciò che capita anche nel settore odontoiatrico. Un'infiammazione del cavo orale come la malattia paradontale può determinare, per esempio, delle malattie sistemiche come problemi cardiovascolari o sindromi metaboliche tra cui il diabete*".

"*È ampiamente dimostrato che una parodontite ingravescente può indurre un parto prematuro, o addirittura determinare la nascita di un neonato sottopeso oltre a, come abbiamo visto prima, aumentare il rischio cardiovascolare. La malattia paradontale è una malattia che spesso troviamo associata ad altre problematiche come la sindrome di Down o il diabete, nei trapianti di organo e, ancora, troviamo queste prime manifestazioni di problematiche orali, anche nelle problematiche nutrizionali. Per cui la parodontite spesso è associata in pazienti affetti da disturbi dei comportamenti alimentari o altro*".

"*La malattia paradontale è anche associata al diabete, cioè alle sindromi metaboliche. In un simposio internazionale è stato addirittura deciso di affrontare il paziente diabetico con un approccio multidisciplinare, introducendo anche la figura dell'odontoiatra nella terapia del diabete, proprio in virtù della sua importanza e complessità*".

"*La malattia paradontale è uno stato infiammatorio infettivo dei tessuti di sostegno del dente, cioè gengiva, osso e legamento paradontale, tutto ciò che c'è intorno al dente. Essa colpisce centinaia di milioni di persone nel mondo ed è una delle prime cause della perdita dei denti. La gengivite è il precursore di questo problema, un prerequisito importante*".

"*Curare le gengive significa prevenire questo problema e quindi anche le malattie sistemiche. Ma come prevenire? I canoni della prevenzione odontoiatrica ci dicono che è bene lavarsi i denti con spazzolino, dentifricio, filo interdentale, fare visite periodiche, nonché sottoporsi regolarmente a sedute di igiene orale professionale. Ma, nella mia pratica quotidiana, consiglio al paziente anche di migliorare la sua alimentazione soprattutto aggiungendovi frutta e verdura che, oltre ad essere alimenti che determinano una autodetersione, contengono sostanze importanti come vitamine e sali minerali che migliorano il nostro metabolismo. Infine suggerisco spesso di migliorare lo stile di vita, non solo dal punto di vista alimentare, ma smettendo di fumare nel caso dei fumatori e praticando attività fisica proporzionata alle proprie capacità*".

"*Nella mia ricerca medica, io metto al centro la bocca, il cavo orale. Se riesco a migliorare il cavo orale so già che posso migliorare tutto l'organismo e prevenire le patologie sistemiche citate. Inoltre studio come rinforzare il microbiota, la microflora del cavo orale: i probiotici, che non sono altro che degli integratori specifici per il cavo orale, possono rinforzare le difese immunitarie e quindi prevenire la parodontite e tutta la malattia paradontale*".

"*Come accennato all'inizio, l'odontoiatra può essere utile anche sotto il punto di vista economico e finanziario, perché sappiamo che la sanità pubblica è gravata da una spesa molto importante: solo per la cura dei pazienti obesi ad esempio, in Italia, si spendono 16 miliardi che aumenteranno a fronte del problema crescente. Concludo citando una indagine condotta proprio a Tor Vergata per cui un paziente in sovrappeso comporta un costo, per lo Stato, del 50% in più rispetto al normopeso, fino a raddoppiare nei casi di obesità!".*

Savi

SIDELMED S.R.L.

Le Conferenze della 59° Convocazione Accademica / 2

Associazionismo, case, tecnologia: lo stato dell'arte dell'economia



Quattro interventi nella sessione convegnistica AEREC dedicati ai temi economici hanno esplorato aspetti poco conosciuti dell'attuale panorama italiano e internazionale.

Declinare il tema dell'economia in modo sempre diverso ma sempre stimolante, guardando al presente ma proiettandosi verso il futuro, offrire spunti di riflessione ma anche opportunità di investimento e di arricchimento culturale. Non limitarsi a fotografare la crisi economica e quindi delle imprese ma avanzare soluzioni, indicare prospettive, porre obiettivi. È un impegno che l'AEREC si è assunto da diversi anni, dal momento in cui ha deciso di mettere l'economia e la finanza al centro di tutti gli appuntamenti convegnistici. Non ha fatto eccezione la sessione "Economia e Finanza nel Terzo Millennio" che si è svolta il 29 novembre 2019 presso l'Aula del Refettorio della Camera dei Deputati, con un susseguirsi di interventi di grande interesse, moderati da Patrizia Marin.

Ad aprire i lavori, il Presidente del consorzio di imprese italiane "Italia Impresa Globale", il **Dott. Girolamo Romano** sul tema "Economia e politiche europee per le imprese".

"*Vorrei innanzitutto farvi un quadro sulla crisi e sui mutamenti geopolitici in atto negli ultimi anni. Nel 2007, come ricorderete, negli Stati Uniti è scoppiata una crisi finanziaria che ha segnato l'inizio di un lungo periodo di recessione economica che ha investito tutto l'Occidente e buona parte del globo. L'insolvenza dei mutui bancari, i cosiddetti 'subprimes', produssero effetti che si riverberarono sui mercati finanziari internazionali, con il traumatico caso del fallimento della Lehmann Bros nel 2008. Molti analisti hanno accostato questo evento drammatico alla crisi del 1929, la cui genesi ebbe origine all'interno del sistema finanziario bancario per poi trasferirsi nella cosiddetta economia reale. Aldilà degli effetti certamente visibili e devastanti 'ex post', ciò che colpì maggiormente fu il fatto che la maggior parte dei sedicenti esperti, nonostante i segnali di ciò che stava per accadere fossero presenti e disseminati, non furono in grado di prevedere la crisi oppure ne sottostimarono la portata durante il suo verificarsi. Con una piccola eccezione rappresentata da alcuni economisti fuori dal coro, che invece ne fiutarono l'approssimarsi addirittura con alcuni anni di anticipo, prevedendone gli effetti che si sarebbero verificati soprattutto in Europa, nei paesi aderenti all'unione monetaria europea a causa del suo assetto e poi in quella che fu definita come la crisi greca*".

"*Ciò che accadde dopo è ormai Storia, seppure recente, che ha visto un altalenarsi di dibattiti economici sui quali si è detto di tutto e dove tutti hanno cercato di trovare la ricetta giusta per superare questa fase critica. Da una parte ci sono stati i propugnatori di un ritorno alle vecchie teorie keynesiane, cioè l'intervento statale con politiche fiscali di spesa in disavanzo per supportare la domanda aggregata. Dall'altra i neoliberisti con il mito del mercato o delle sue virtù con i privati, cioè gli imprenditori lasciati liberi di competere. Ed uno Stato che sì interviene ma con un intervento pubblico che non favorisce affatto le classi lavoratrici. Vi rendete conto che è facile fare l'equiparazione con quello che sta succedendo qui in Italia*".

"*Noi abbiamo oggi in Italia le imprese oberate da un carico fiscale complessivo pari al 59,1% dei profitti commerciali, in aumento di 6 punti rispetto a qualche anno fa, 238 ore necessarie per gli adempimenti fiscali e 14 per i pagamenti annuali. È il ritratto della tassazione che grava sull'impresa in Italia secondo il rapporto del Paying Taxes del 2020, realizzato dalla Banca Mondiale e da PwC che, in base al mix tra peso del fisco e fatiche connesse, assegna alla penisola il 128° posto sui 190 paesi presi in esame, in peggioramento rispetto al già non entusiasmante 116° posto della precedente edizione*".

"*Tenendo presente questo, è venuta cinque anni fa l'idea di creare questo consorzio che abbiamo chiamato Italia Impresa Globale, non intesa come globalismo ma come Italia. Cioè l'opportunità che abbiamo noi tutti, imprenditori e professionisti, per fare impresa nella maniera giusta per potere arrivare a competere con le altre economie che stanno avanzando. Io non vorrei che queste economie avanzino solo a scapito della nostra Italia e quindi stiamo lavorando molto, abbiamo creato una buona organizzazione*".



Girolamo Romano

"*Teniamo presente un ultimo dato e concludo: l'Italia mette a disposizione dell'Unione Europea 12,25 miliardi di euro l'anno ricevendone 9,795, dato della Corte dei Conti. C'è qualcosa che non quadra, vero?*"

"*Questo è un quadro sintetico delle cause dell'attuale situazione di difficoltà delle imprese italiane ma il discorso sarà continuato dal Dott. Salvatore Giustiziero, che è anche co-fondatore del Consorzio, con gli obiettivi e le nostre strategie per le piccole e medie imprese*".

Il titolo dell'intervento del **Dott. Salvatore Giustiziero** era "Associazionismo quale fonte di sviluppo sociale e imprenditoriale".

"*Com'è nata l'idea di Consorzio Italia Impresa*



Salvatore Giustiziero

Globale? Il marchio raffigura i nostri colori - bianco, rosso e verde - e il nome non è a caso. 'Italia' perché è fatta di imprese, il 90% delle imprese italiane sono in media piccole e sono il tessuto produttivo e quindi di fatto l'Italia è una impresa. 'Globale' non intesa come globalizzazione ma unirsi per restare individuali. L'individualità delle imprese italiane non deve essere tolta, nemmeno dalle multinazionali. Associarsi, sotto forma di capitali, vuol dire essere vendibili nel mondo, in Borsa o in altro modo. Per noi l'associazionismo viene inteso come idee, qualità, progetti da condividere e da portare avanti. Il progetto di ogni azienda viene sostenuto da tutte le altre".

"Il consorzio nasce da un'esperienza di almeno trenta anni di lavoro presso le aziende e dalle sensazioni che abbiamo avuto e dalle carenze che abbiamo notato, sia da parte delle aziende che delle istituzioni. Le istituzioni rimproverano alle nostre piccole e medie imprese di non presentare progetti alla Comunità Europea, con i bandi regionali ma questo non è vero. È invece vero che le aziende hanno timore a presentarli e per un semplice motivo: quando un'azienda si avventura per fare un progetto ha dei problemi, soprattutto di liquidità che deve trovare. Una liquidità che potrebbe ricavare anche dalla contabilità, con sgravi fiscali, riduzioni sull'INAIL e altro ma questo, a volte, i consulenti non lo dicono. Il bando comunque comporta un controllo iniziale, un'approvazione, il finanziamento degli stati di avanzamento e la successiva rendicontazione. Dopodiché la documentazione resta in archivio per cinque anni a disposizione per un eventuale controllo. Non è giusto. Perché ciò significa che il controllo successivo condanna chi ha approvato il progetto all'inizio. Le aziende si bloccano anche per questo. E, d'altra parte, le istituzioni dovrebbero essere partner per recuperare quei 2 miliardi e 700 milioni che invece rimandiamo indietro, creando una rete in tutta Italia di sportelli, non come quelli degli uffici di collocamento solo a livello informativo, ma operativi per redigere i business plan per l'azienda".

"*Il nostro consorzio si è inserito in questo contesto e ha creato una rete di professionisti che assistono le aziende gratuitamente per fare i progetti. Perché gratuitamente? Perché essendo un gruppo di imprese, ogni impresa diventa cliente e fornitore, da cliente fa il progetto e i fornitori sono gli altri che lo hanno sostenuto, con le quote associative del consorzio. Abbiamo quindi iniziato a realizzare, attraverso un fondo di investimento, una piattaforma chiamata Ripolin, e c'è un gruppo di ricercatori che valuteranno ogni volta i progetti, sotto il coordinamento del Prof. Ing. Flavio Fontana, che è un ex Enea. I progetti vengono poi passati a professionisti in tutta Italia per redigere il business plan, poi ci sono le classiche procedure di onorario e quant'altro. Ovviamente, quando si fanno dei progetti, c'è anche una quota parte che l'azienda deve dimostrare di possedere e qui torniamo al discorso della liquidità: pochi conoscono la cumulabilità che c'è tra fondo perduto e credito di imposta, se parliamo di ricerca e, in questo caso, il consorzio sosterrebbe con fondi propri le ricerche più virtuose. Quindi l'azienda avrebbe quasi il 100% di copertura!*"

Il settore immobiliare, già affrontato in varie forme in altre sessioni convegnistiche AEREC, è tornato alla ribalta con l'intervento del **Dott. Roberto Busso**, Amministratore delegato di Gabetti: "L'investimento immobiliare in Italia, un'alba o un tramonto?". Il manager ha innanzitutto fornito un interessante quadro storico del settore in Italia.

"*Prima del 1918 non c'era il mercato immobiliare: o si era un nobile e quindi la casa era sua oppure si abitava dai nobili, quindi si pagava un affitto o si lavorava per i nobili. Quelli che lavoravano nei paesi più piccoli vivevano invece nella casa di famiglia che si tramandava di generazione in generazione. Il mercato prese il via subito dopo la Prima Guerra Mondiale; prima di allora, a causa del numero elevato di morti tra il 1915 e il 1918, le case non si costruivano in quanto erano già più numerose delle persone che le potevano abitare*".

"*Quando il mercato immobiliare partì, salì su ad una velocità incredibile e il numero delle transazioni arrivò al culmine massimo sotto il periodo fascista, perché il regime faceva in modo tale che tutti potessero diventare proprietari di casa. Poi scoppiò di nuovo una guerra e si entrò in un periodo in cui le case non si compravano e, soprattutto, molte furono distrutte. Ci fu poi una crescita massiccia tra il 1948 fino agli anni '60 del boom economico: la gente aveva bisogno di case, i costruttori le costruivano e il piano di ricrescita del paese includeva degli incentivi che permisero a molti di diventare proprietari. Dal 1960 in poi abbiamo assistito a cicli della durata di cinque anni l'uno, per cui si è arrivati ad un mercato immobiliare siffatto: si verifica una crescita dei prezzi che, quando diventano irraggiungibili, immobilizza il mercato. A quel punto si aspetta che calino i prezzi e il mercato si riprende. Ci sono dei picchi di caduta che corrispondono a dei periodi storici precisi: 1973, la crisi del petrolio per cui costava tanto scaldare le case, e poi l'avvento dell'equo canone che fece sì che i costruttori realizzassero meno case, in quanto l'immobile non rendeva in funzione di quanto costava la costruzione. In seguito abbiamo assistito ad una salita incredibile in coincidenza con il cambio dell'euro per cui ci si è trovati proprietari di case che avevano il doppio del valore precedente. Questo fenomeno ha coinciso con il finanziamento bancario del 110%, che consentiva non solo l'acquisto dell'immobile ma anche la possibilità di pagare il notaio, comprare la cucina e magari la macchina per il figlio. Un'ulteriore caduta, come ha detto il relatore che mi ha preceduto, si è verificata con i 'subprime' americani che ha indotto anche gli italiani ad avere il timore di accendere un mutuo, con conseguente caduta libera dei prezzi delle case*".



Roberto Busso

"*Veniamo ai giorni nostri: che cosa sta succedendo adesso? Per quanto riguarda il mercato residenziale, ci siamo ritrovati nel 2018 con lo stesso numero di compravendite che c'era nel 2011. Bisogna aspettare il ciclo di produzione immobiliare per cui, alla crescita delle compravendite, di conseguenza saliranno i prezzi. È uscita la scorsa settimana la ricerca di Nomisma che ci dice che a Milano, Bologna, Verona sono già risaliti i prezzi delle case del 6% su base annua. Vuol dire che, di conseguenza, risaliranno in tutto il resto d'Italia entro i prossimi 4 o 5 anni*".

"*Il mercato degli uffici, invece, stenta a riprendersi e non si riprenderà, perché l'uso della tecnologia fa sì che, a parità di persone che lavorano, i metri quadri che si utilizzano per gli uffici oggi sono la metà. Quando io ho iniziato a lavorare, lavoravo in un'azienda americana dove, per ognuno dei tecnici, c'era una segretaria di corrispondenza. Adesso la segretaria si occupa di almeno 20 tecnici*".

"*Ha ripreso, invece, il mercato immobiliare legato al commercio. Ciò perché è entrato in crisi il settore dei centri commerciali 'middle size' di metà taglia, con una stima di chiusura del 30% nei prossimi anni a favore dei grandi poli di centri commerciali concentrati, molto grandi, in cui un utente può passare l'intera giornata. Nello stesso tempo, stanno riprendendo piede i supermercati di quartiere e quelli dove si può fare la spesa ogni giorno con 10-12 euro, con la comodità di avere la bottega sotto casa e di non essere costretti a portarsi in giro il peso di una spesa più ingente*".

"*Infine notiamo che l'Italia ha finalmente compreso come la risorsa turistica sia, in assoluto, la più importante che abbiamo nel nostro paese, quindi il numero degli alberghi che vengono costruiti e venduti o comprati sta crescendo in maniera importante*".

"*Qual è il ruolo della casa oggi? La casa è diventata un rifugio non tanto finanziario, quello lo è già per definizione: il valore è sempre e comunque in ascesa.*

"*La casa è un contenitore tecnologico ecosostenibile perché con Alexa io posso accendere le luci e spegnerle, non è più la domotica di prima, che era complicata; oggi, con un semplice congegno collegato a Google, riesco a dominare la mia casa potendo accendere anche il riscaldamento da lontano*".

"*La casa è un luogo polifunzionale: il 36% delle persone lavora da casa. Il che non vuol dire che ci sono 4 persone su 10 che lavorano otto ore al giorno a casa, vuol dire*

che delle otto ore al giorno di lavoro, due ore vengono trascorse a casa dove, prima di andare in ufficio, si possono mandare mail, riceverle, stampare rapporti e fare telefonate".

"*La casa è un biglietto da visita emozionale. Fateci caso: non si vende più il bianco da parete, si vendono i colori. La casa è vissuta ed è disegnata, nelle case trovate le scritte sui muri, ogni tre anni si cambia l'arredamento e si cambiano i colori*".

"*Va detto, però, che il patrimonio immobiliare presente che stiamo gestendo è in gran parte vecchio, la maggior parte delle case sono quelle costruite tra il 1919 e il 1980. Anche una casa costruita nel 1980 ha oggi più di 40 anni, quindi gli impianti non funzionano, le case consumano e devono essere ristrutturate. Qual è il futuro, quindi? La ristrutturazione, l'ecobonus, il sisma bonus e il mercato della compravendita dell'usato*".

"*Per concludere, cerco di rispondere alla domanda posta con il titolo del mio intervento: 'È l'alba o il tramonto del mercato immobiliare?' Rispondo che dipende da che posizione ho, può essere un'alba se alle spalle ho l'est, guardando verso il Piemonte e un tramonto se alle spalle ho l'ovest e sto guardando verso il Veneto. Dipende quindi in che posto sono, di cosa mi sto occupando, di cosa ho in mano e che cosa ho intenzione di fare nel futuro!*".

A chiudere la sessione dedicata ai temi dell'economia, l'intervento dell'**Avv. Giuliano Scacciaferro**, Presidente di e-PlatForm: "Big Data, Intelligenza artificiale. Come trarne vantaggio".

"*Sono molto contento che si sia parlato di salute, di casa, di star bene anche perché sicuramente tutto questo sarà nel futuro, nel bene o nel male, gestito da elementi di innovazione tecnologica. Premetto che questa presentazione della società di cui sono Presidente, e-PlatForm, avrebbe dovuto essere svolta dall'Accademico Filippo Riccobono che ne è l'Amministratore Delegato ma che non è potuto essere presente oggi. Parlerò comunque con competenza di questo argomento perché, insieme, stiamo portando avanti una iniziativa che parte da una gestione aziendale di lungo corso e si proietta verso il futuro*".

"*Prima di tutto vi voglio dare alcuni dati che, secondo me, sono estremamente interessanti. Ognuno di noi quando utilizza il telefonino, invia una mail, fa una telefonata, qualsiasi mezzo elettronico stia utilizzando sta creando dei dati senza saperlo che qualcuno utilizzerà per fare attività di economia e finanza. Gli utilizzatori di Internet, in questo preciso momento, sono oltre 4 miliardi, le mail spedite solo oggi sono 168 miliardi, capirete bene la montagna di informazioni che si stanno generando in questo momento e che saranno a disposizione di qualcuno che li utilizzerà. Sono, infatti, dati che possono essere gestibili, naturalmente senza mettere in difficoltà chi ha bisogno della privacy*".



Giovanni Scacciaferro

"*Questo è quello che accade oggi: se invece andiamo a vedere quello che è successo dall'inizio dell'anno ad oggi, il numero è quasi non leggibile: parliamo di 85 trilioni di dati tra e-mail e sms. Stiamo dunque tutti producendo della redditività per qualcuno, senza che noi lo sappiamo*".

"*Un altro indicatore, un po' inquietante per quello che mi riguarda, ci dice che tutto il nostro sistema fatto di telefonini, computer e di tutti gli apparecchi elettronici, in questo momento sta utilizzando 1 milione e 700 megawatt di energia per poter funzionare. È come se noi stessimo dando l'energia a una città di 18 milioni di abitanti. Per quanto riguarda il CO2 che viene immesso nell'atmosfera dall'utilizzo di tutti i mezzi elettronici, parliamo di 2 milioni di tonnellate solo oggi e fino a questo momento; e abbiamo emessi quest'anno qualche miliardo di tonnellate. Ciò perché quando noi utilizziamo uno strumento elettronico, o comunque uno strumento che necessita di elettricità, questa produce CO2 nell'atmosfera. Parliamo tanto di ripulire il mondo ma la realtà è questa!*".

"*Tutti i dati sono disponibili per tutti. Ma il problema non è solo avere a disposizione i dati, il problema è avere l'aggregazione dei dati per farli diventare utilizzabili. Per fare questo ci vogliono due cose essenziali: un software che serve per elaborare i dati e la capacità di calcolo. Tenete presente che la capacità di calcolo è quella che oggi manca e che invece può produrre reddito per noi*".

"*I big data sono la quantità di dati digitali e strumentali prodotti, il cui 90% a livello mondiale sono stati generati solo negli ultimi due anni. I dati digitali, come dicevo, sono disponibili ma sono disaggregati, non ne faremmo nulla se non avessimo la capacità di metterli assieme. L'algoritmo ci permette di aggregare i dati e fare elaborazioni complesse per ottenere un dato che possa essere utilizzabile. Se io voglio sapere quanti gelati al limone si vendono in tutto il pianeta in questo momento, quello è un dato aggregato e io lo posso avere solo prendendo tutti questi movimenti attraverso un algoritmo*".

"*L'altro aspetto è la potenza di calcolo. Questi calcoli non si possono fare con un solo PC; l'elaboratore che utilizza big data ce l'hanno solo gli istituti di ricerca, i servizi di sicurezza governativi, le compagnie di marketing. A proposito di queste ultime: voi sapete che ogni qual volta, con il vostro portatile, cliccate per cercare qualcosa, per esempio la possibilità di acquistare un'autovettura, tre secondi dopo vi arriveranno dieci proposte di autovetture, e questo perché le società di marketing utilizzano l'intelligenza artificiale*".

"*Con la nostra azienda Introweb abbiamo fatto sì che coloro che creano dati per altri senza averne alcun beneficio, può seguire un percorso con noi. È una forma di investimento per cui ciò che l'elaborazione dei dati rende a noi, noi lo condividiamo con chi vuole lavorare con noi. In realtà è un po' più complesso di così ma il tempo è quello che è. Spero che, quanto prima, avremo lo spazio per dedicare una sezione specifica a quest'argomento perché è un argomento di altissima sensibilità e che può generare valore per noi tutti, mi permetto di dire anche per quello che AEREC vuole fare in termini di service, perché siamo in grado di lavorare anche in quel senso*".

Giudy

AEREC E TESORI D'ITALIA

*A.E.R.E.C, su proposta dell'Accademica **Giuliana D'Antuono** Consigliere con Delega agli Affari Internazionali, aderisce a **S.O.S.Teniamo l'Italia**, la Campagna di Tesori d'Italia Network a supporto del Made in Italy per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Non solo una raccolta fondi a supporto di tutte quelle attività, in particolare legate all'export, turismo ed editoria, che rischiano la chiusura a causa del blocco dell'economia e dei flussi da e verso il nostro Paese, ma un progetto di aggregazione imprenditoriale e di rigenerazione economica.*

*L'iniziativa, **appoggiata dall'Ambasciata d'Italia a Tokyo**, coinvolge in partenza già più di 50 aziende e associazioni italiane e straniere. L'attenzione per la Campagna da parte dell'A.E.R.E.C., da sempre impegnata in progetti di solidarietà e in percorsi di "internazionalizzazione sostenibile", conferma tutta l'attenzione dell'Accademia per le problematiche che, come in questo particolare caso, investono il tessuto economico e finanziario del Paese.*

*"Un'adesione che ci onora – dichiara **Riccardo D'Urso**, presidente di Tesori d'Italia Network – e che rappresenta un esempio virtuoso del significato stesso di lavorare insieme, confrontarsi e tendersi la mano nei momenti di difficoltà, così come nel pieno spirito degli Accademici A.E.R.E.C., rispecchiando lo slogan lanciato dallo stesso Presidente Ernesto Carpintieri: "Facciamoci del bene, facendo del bene".*

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.tesoriditalianetwork.it



Giuliana D'Antuono

LA EDILEGNO
COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO

Le Conferenze della 59° Convocazione Accademica / 3

Obiettivo: la sicurezza pubblica L'innovazione nella protezione

"Conoscenza e progresso. Idee e conquiste per la società" è il titolo sotto il quale l'AEREC propone, di volta in volta, tematiche di grande interesse che abbracciano i diversi campi del sapere e dell'innovazione. Nella terza parte della sessione convegnistica del 29 novembre 2019, si è parlato stavolta di sicurezza pubblica, argomento diventato da qualche anno di stringente attualità.

"Hostile vehicle security barrier" - Events protection" è stato il tema della terza e ultima parte della sessione convegnistica della 59° Convocazione Accademica dell'AEREC. Ad affrontarlo, nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, due relatori coinvolti, a diverso titolo, in un progetto volto ad assicurare protezione e sicurezza in ambito pubblico: il **Dott. Simone Pintori** e **l'Ing. Michele Antonioli**.

Al Dott. Pintori, il compito di introdurre brevemente l'argomento: "*Una società del nostro gruppo si occupa, da anni, di realizzazioni di edifici e di progettazione industriale, come celle frigorifere o realtà che riguardano la fonoassorbenza. Da qualche anno, tuttavia, ci stiamo occupando anche di sistemi per la sicurezza. In particolare, da qualche mese, stiamo lavorando su un sistema innovativo che sta cominciando a prendere piede in Italia ma che in Europa è già utilizzato per quanto riguarda la sicurezza degli eventi e, in qualche maniera, anche per la sicurezza stradale*".

Il sistema in questione è stato poi illustrato, con l'ausilio di fotografie e filmati, dal suo progettista, l'Ing. Antonioli: "*La sicurezza legata agli eventi, e la sicurezza pubblica in generale ha conosciuto, negli anni, una grande evoluzione. Sappiamo cos'è accaduto negli Stati Uniti nel 2001: da allora l'approccio dei dispositivi per la sicurezza pubblica e quindi legati all'antiterrorismo è stato accompagnato da un livello di preparazione molto elevato e con alti costi, soprattutto per contrastare coloro che, dopo l'11 settembre, avrebbero portato il terrore all'interno delle zone di guerra. La seconda fase è stata decisamente diversa, con al Baghdadi che ha portato gli attacchi terroristici in Europa e in altre parti del mondo dove, per seminare terrore e morte, sono stati utilizzati veicoli civili*".



Michele Antonioli

"*Ci sono due aspetti importanti: il primo è quello militare. I militari sanno come gestire attacchi di questo genere ma noi, come civili, non abbiamo né la percezione né la capacità di poterli affrontare e di poter progettare la sicurezza all'interno dei nostri confini. Gli Usa e l'Inghilterra insegnano: si comincia ad avere un approccio programmato - l'approccio europeo è quello di utilizzare qualcosa che possa somigliare a delle barriere - e poi invece c'è l'approccio integrato legato alla progettazione: quando viene costruito un edificio, in automatico e senza trasferire insicurezza alle persone civili, sono già presenti sul nostro territorio dei dispositivi che servono a proteggere le persone da eventuali attacchi terroristici*".

"*In campo civile abbiamo molti più elementi sensibili: qualunque evento, anche in Italia ha, in questo momento, una forte attenzione ad attacchi di qualsiasi genere, come anche il caso di uno squilibrato in possesso di un coltello o che spruzza spray urticante durante un assembramento di persone. Viene demandato al mondo civile la protezione di eventi che dovrebbe essere comunque portato all'attenzione anche dell'aspetto militare. La normativa europea in questo momento non è ancora pronta ad affrontare questo genere di problematiche*".

"*Tutti i dispositivi esistenti in campo militare vengono classificati secondo la misura di intrusione del veicolo, cioè quanto il veicolo, una volta impattata la barriera, entra all'interno dell'area sensibile. Noi conosciamo i 'bollard', li vediamo anche qui a Roma, sono dispositivi che hanno delle fondazioni molto importanti, quindi hanno senz'altro una grande valenza. Ma c'è un problema: un dispositivo di questo genere che è molto efficace, a parte i costi elevati, va bene per la protezione delle ambasciate, delle sedi istituzionali o dei siti sensibili militari ma non lo è altrettanto per l'utilizzo in termini civili, pensiamo alle sagre popolari, a tutto quello che viene gestito dalle associazioni, dalle Pro Loco e dai Comuni. Tra l'altro, la responsabilità della sicurezza è in capo ai Sindaci, alla parte civile e ben pochi sanno affrontare adeguatamente questo problema. Noi ci attrezziamo, in questi casi, con degli ostacoli mobili più o meno improvvisati, ove negli altri Stati questo genere di soluzioni non sono concesse".*


Simone Pintori

"Quando io ho inventato questo dispositivo sono partito dal mondo civile, in particolare da quello degli eventi temporanei, qualunque evento che magari non può avere una grande importanza ma che deve funzionare con un criterio fisico. Questo dispositivo si presenta come un piatto. Il veicolo con una ruota, o due o mezza ruota garantisce la tenuta del sistema con il suo peso, spinge la parte verticale, escono due punte, motivo per cui si chiama Claw - ovvero artiglio - e consente, indipendentemente dal tipo di suolo, di alzare il veicolo impedendogli il moto, quindi distrugge tutta la parte della trasmissione. Questo tipo di dispositivo è importante per due motivi: è 'pedestrian friendly', cioè vuol dire che chiunque ci si avvicini non ha problemi di pericolosità e s'inserisce perfettamente nell'ambiente circostante, in quanto vi possono essere montate delle pubblicità".

Savi

MISSIONE FUTURO ONLUS, LA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO IMPEGNO

di Carmen Seidel

Tutto ha avuto inizio nel 1999 quando Missione Futuro, la neonata "costola" dell'AEREC per le sue attività umanitarie, volle attivarsi per sostenere le donne in difficoltà (donne maltrattate o con difficoltà familiari, extracomunitarie, ex-prostitute), alcune delle quali con bambini, accolte nella Casa Famiglia dell'Istituto delle Suore di S. Maria Consolatrice a Roma. Questo impegno prevedeva un sostegno morale e psicologico per favorire il loro reinserimento nella società, l'assistenza in pratiche burocratiche e nella ricerca di lavoro, come anche un sostegno economico allo stesso Istituto. Ma ben presto Missione Futuro ha saputo affrontare nuove sfide e, su segnalazione dello stesso istituto di Suore presente anche in Costa d'Avorio, ha intrapreso il progetto della costruzione di un presidio sanitario su un terreno donato gratuitamente dalla popolazione del comune di Songon, disperata per l'assoluta mancanza di assistenza sanitaria. Un progetto ambizioso che ha richiesto diversi anni di lavoro ma che si è felicemente realizzato grazie solo ai contributi degli Accademici AEREC ed è ora pienamente operativo. Ma questa non è stata l'unica "impresa" della nostra organizzazione. Qui ne segnaliamo alcune, le più importanti, a testimonianza di un impegno ormai ventennale.

Il Presidio Sanitario

Missione Futuro ha costruito un presidio sanitario di 1.500 mq a Songon, in Costa d'Avorio, che attualmente garantisce assistenza sanitaria alla popolazione dei 5 villaggi rurali nei quali vivono circa 30.000 persone. Questa struttura comprende un reparto di pronto soccorso, maternità, neonatologia, pediatria, reparto analisi e visite specializzate, vaccinazione e prevenzione, reparto degenza, farmacia e formazione delle donne in igiene, puericultura e sicurezza alimentare. Qui si svolgono regolarmente campagne di sensibilizzazione e settimane di visite specialistiche.

La Cooperativa agricola delle donne



Le donne della Cooperativa APOPOLI, costituita da 500 donne dei 5 villaggi rurali nel comune di Songon in Costa d'Avorio, coltivano tradizionalmente il tubero manioca su piccoli appezzamenti di terreno. Queste coltivazioni permettevano loro di coprire appena il fabbisogno della famiglia, ma non di commercializzare il prodotto finale "attiéké", cibo base del paese. Con la costituzione della cooperativa, ispirata e sostenuta da Missione Futuro in partenariato con la rappresentanza della FAO di Abidjan, il Ministero dell'Agricoltura, il centro di ricerca agronoma e la stessa municipalità di Songon, queste donne hanno dimostrato la grande volontà di uscire dalla loro condizione precaria. Su nostra sollecitazione, la municipalità di Songon ha donato loro un terreno di 12 ettari per un progetto che prevede, oltre la coltivazione, anche la costruzione di un capannone per la raccolta del tubero, trasformazione e stoccaggio e di un centro amministrativo e formativo, l'acquisto di macchinari per una catena di produzione efficiente e moderna ed una serie di moduli di formazione. Il prodotto finale è destinato non solo al mercato locale, ma intende coprire, nel tempo, il fabbisogno della vicina metropoli di Abidjan; con l'acquisto del macchinario per la disidratazione sarà anche possibile l'esportazione nei paesi confinanti come il Burkina Faso, Ghana etc. e - perché no - anche in Europa.

Il Sostegno a Distanza



Attraverso il progetto "Sostegno a Distanza" di Missione Futuro, un centinaio di bambini di famiglie molto povere oppure orfani hanno la possibilità di studiare e di essere nutriti, vestiti e curati.
Il controllo accurato, la supervisione severa ed il monitoraggio del progetto non sono solo affidati ai volontari di Missione Futuro, ma anche agli "anziani del villaggio" che conoscono bene la realtà locale.
Missione Futuro ha raccolto materiale di prima necessità e abbigliamento per i bambini anche per i "Zabbalin", i bambini della spazzatura del Mokattam Al Cairo. Questi bambini vivono in estrema miseria senza cibo sicuro né istruzione. Un padre missionario italiano sta garantendo a questi 650 bambini un pasto quotidiano, igiene quotidiana e scuola pomeridiana.
Missione Futuro ha anche raccolto molto materiale per un orfanotrofio in difficoltà in una zona poverissima del Vietnam e per un centro di accoglienza per bambini handicappati a Santo Domingo.
In Camerun ha sostenuto per molti anni un orfanotrofio, che poi è stato assorbito dal Governo locale, attraverso un sostegno mensile e invio di materiale di prima necessità.

Il nostro impegno in Italia

A distanza di alcuni anni da quando Missione Futuro ha iniziato a sostenere l'attività di una Casa Famiglia di Roma, siamo tornati ad offrire il nostro contributo anche a realtà del nostro Paese che si stanno distinguendo per iniziative a favore dei più deboli, dei diversamente abili, di coloro che hanno maggiormente bisogno di supporto e solidarietà.
Alcuni dei progetti ai quali attualmente offriamo un contributo economico e i cui ispiratori sono stati regolarmente invitati alle Convocazioni Accademiche dell'AEREC per esporre i loro lodevoli progetti:

L'associazione di volontariato "La Lampada dei desideri" che ha creato a Roma uno spazio che rappresenta un punto di riferimento per tutte le persone disabili del territorio, offrendo momenti di aggregazione e socializzazione, sostenendo e promuovendo processi di inclusione e di integrazione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi mirati al miglioramento dell'autonomia dell'individuo e delle sue capacità relazionali;

L'associazione 'Da diversamente abili a magicamente abili', creata da un prestidigitatore di fama internazionale, Salvo Testa in arte "Raptus", che ha deciso di insegnare a bambini diversamente abili a essere dei bravi illusionisti, favorendo così la loro autostima e capacità manuali e cognitive;

Lo Special Olympics di San Marino che ha visto protagonisti i bambini e i ragazzi che si sono preparati ai giochi paraolimpici poi svolti negli Emirati Arabi;

Sosteniamo inoltre le iniziative di Don Pietro Sigurani, il Rettore della Basilica di Sant'Eustachio, che ogni giorno trasforma la sua Chiesa in una mensa per poveri. Egli ha anche creato negli spazi sottostanti la Chiesa, un ricovero notturno per i senzatetto.



Don Pietro Sigurani

Ancora, a Dicembre, Missione Futuro ha contribuito a sostenere un concerto di beneficenza organizzato per raccogliere fondi per un impegno sociale a favore dei bambini del reparto di Ematologia dell'Ospedale Umberto I di Roma, che si è svolto presso la Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia.

Ma non finisce certo qui: Missione Futuro sta per offrire, non appena i fondi a disposizione lo consentiranno, il suo sostegno ad un orfanotrofio in Romania e prosegue a vagliare regolarmente le varie richieste di aiuto che le giungono da tante associazioni di volontariato, in Italia e all'estero!



www.cantinagirardi.com

GIRARDI

Viticoltori dal 1925



Dal 1925, la famiglia Girardi possiede e coltiva vigneti nelle colline di Farra di Soligo territorio del Valdobbiadene. Girardi è l'essenza da più di mezzo secolo di tradizioni e passioni.

L'Arte del Valdobbiadene